

## **PIERREL S.p.A.**

Sede Legale: Stata Statale Appia 7 bis, 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale sottoscritto e versato Euro 3.716.341,74

Registro delle Imprese di Caserta REA (CE-227340)

Codice Fiscale e Partita IVA: 04920860964

## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**



## **PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

## Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

### Attività

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.962		1.403
Immobilizzazioni materiali	(2)	9.536		10.216
Immobilizzazioni finanziarie	(3)	10		133
Crediti e altre attività non correnti	(4)	3		4
Imposte anticipate	(5)	5.275		5.275
<b>Attività non correnti</b>		<b>16.785</b>		<b>17.031</b>
Rimanenze	(6)	3.795		2.780
Crediti commerciali	(7)	3.304	3	3.241
Crediti tributari	(8)	33		46
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	627		799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	9.828		1.850
<b>Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)</b>	(11)	<b>192</b>		<b>478</b>
<b>Attività correnti</b>		<b>17.778</b>		<b>9.194</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>34.563</b>		<b>26.225</b>

### Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		3.716		50
Riserve e Utili (Perdite) portate a nuovo		6.780		4.720
Utile/(Perdita) del periodo		846		(2.516)
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	(12)	<b>11.341</b>		<b>2.254</b>
Benefici ai dipendenti	(13)	311		350
Passività finanziarie non correnti	(14)	11.216	5.318	10.726
Debiti tributari non correnti	(15)	67		101
Altre passività e debiti diversi non correnti	(16)	887		1.375
<b>Passività non correnti</b>		<b>12.481</b>		<b>12.552</b>
Debiti commerciali	(17)	4.502	12	4.486
Passività finanziarie correnti	(14)	2.266	64	2.566
Debiti tributari correnti	(18)	139		121
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	3.833	40	4.246
<b>Passività correnti</b>		<b>10.741</b>		<b>11.419</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.222</b>		<b>23.971</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>34.563</b>		<b>26.225</b>

**Conto economico separato consolidato**

<i>(euro migliaia)</i>	Note	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
<b>Attività operative</b>					
Ricavi	(20)	20.359		17.303	
<i>di cui non ricorrenti</i>		430		466	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(6.953)	(18)	(5.597)	(15)
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(3.221)		(3.421)	
<i>di cui non ricorrenti</i>				(249)	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(122)		(111)	
Costo del personale	(24)	(5.838)	(40)	(5.005)	(45)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(7)			
Altri accantonamenti e costi	(25)	(893)		(1.062)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(129)		(41)	
<b>Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte</b>		<b>3.331</b>		<b>2.107</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(1.045)		(1.104)	
<i>di cui non ricorrenti</i>				(37)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.286</b>		<b>1.003</b>	
Oneri finanziari *	(27)	(1.016)	(222)	(3.368)	(128)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(152)		(2.175)	
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	(27)	(194)		(1.055)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(194)		(1.055)	
Proventi finanziari	(27)	40		1.153	
<i>di cui non ricorrenti</i>		40		117	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.117</b>		<b>(2.267)</b>	
Imposte sul reddito del periodo	(28)	(271)		(249)	
<b>UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO</b>		<b>846</b>		<b>(2.516)</b>	
<b>di cui Utile/ (Perdita) netta di competenza degli azionisti Pierrel</b>		<b>846</b>		<b>(2.516)</b>	

(\*) di cui Euro 514 migliaia relativi ad oneri figurativi netti (proventi figurativi netti pari ad Euro 718 migliaia al 31 dicembre 2017)

Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2018	80.386.809	54.079.073
Utile/(Perdita netta) di periodo (migliaia di Euro)	846	(2.516)
Risultato netto base e diluito per azione	0,01	(0,05)

**Conto economico complessivo consolidato**

<i>(euro migliaia)</i>	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile/(Perdita) netta consolidata dell'esercizio</b>		<b>846</b>	<b>(2.516)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:</i>			
Utile/(Perdita) netta da cash flow hedge	(12)		36
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>-</b>	<b>36</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(12) (13)	(3)	1
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(3)</b>	<b>1</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(3)</b>	<b>37</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>843</b>	<b>(2.479)</b>
<i>di cui Utile/(Perdita) netta di competenza degli azionisti Pierrel</i>		<i>843</i>	<i>(2.479)</i>

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

<i>(euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19R	Riserva c/Aucap a copertura perdite	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2017</b>	50	1.138	(995)		(14.907)	(36)	(31)	7.271	(7.510)
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio</i>					(2.516)				(2.516)
<i>Conto economico complessivo</i>						36	1		37
<b>Utile/(Perdita) complessiva del periodo</b>					(2.516)	-	(30)	-	(2.479)
<i>Altre variazioni copertura perdite</i>		-	(1.138)		1.138			12.243	12.243
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	50	-	(995)		- (16.285)	-	(30)	19.514	2.254

<i>(euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19R	Riserva c/Aucap a copertura perdite	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	50	-	(995)		- (16.285)	-	(30)	19.514	2.254
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio</i>					846				846
<i>Conto economico complessivo</i>						-	(3)		(3)
<b>Utile/(Perdita) complessiva del periodo</b>					846	-	(3)	-	843
<i>Aumento di Capitale al netto dei relativi costi</i>	3.666	24.169							27.835
<i>Altre variazioni copertura perdite</i>								(19.514)	(19.514)
<i>Altre variazioni di patrimonio netto</i>				(77)					(77)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	3.716	24.169	(995)	(77)	(15.439)	-	(33)	-	11.341

**Rendiconto finanziario consolidato**

<i>(euro migliaia)</i>	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>846</b>	<b>(2.516)</b>
Ammortamenti	(26)	1.046	1.068
Accantonamenti e svalutazioni	(25)	(109)	31
(Rivalutazione)/ Svalutazione immobilizzazioni	(26) (27)	346	1.239
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	(2)	27	-
Plusvalenza vendita azioni RELIEF	(27)	(40)	-
Variazione imposte	(28)	241	260
Oneri finanziari netti *	(27)	864	2.264
Variazione rimanenze e lavori in corso	(21)	(906)	(331)
Variazione crediti commerciali	(7)	(63)	(530)
Variazione debiti commerciali	(17)	16	(1.352)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(9) (19)	(1.049)	(1.348)
Variazione benefici ai dipendenti	(13)	(39)	(6)
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa</b>		<b>1.180</b>	<b>(1.221)</b>
Uscite per acquisto di beni materiali	(2)	(480)	(1.011)
Uscite per acquisto di beni immateriali	(1)	(505)	(91)
Ricavi per cessione di attività immobilizzate	(2)	5	-
Proventi per cassa da vendita azioni RELIEF	(11)	143	1.196
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(4) (16)		8
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento</b>		<b>(837)</b>	<b>102</b>
Incremento finanziamenti a breve termine	(14)	1.543	1.103
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(14)	(1.867)	(3.023)
Versamenti in conto futuro Aucap eseguiti in denaro	(12)		4.000
Oneri finanziari netti pagati	(27)	(289)	(196)
Aumento di Capitale al netto dei relativi costi	(12)	8.319	
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>7.706</b>	<b>1.884</b>
<b>FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO</b>		<b>8.049</b>	<b>765</b>
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	(10)	1.850	1.108
Flusso monetario totale del periodo		8.049	765
Effetto cambi		(71)	(23)
<b>Disponibilità liquide nette alla fine del periodo</b>		<b>9.828</b>	<b>1.850</b>

<sup>(\*)</sup> di cui Euro 514 migliaia relativi ad oneri figurativi netti (proventi figurativi netti pari ad Euro 718 migliaia al 31 dicembre 2017)

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### INFORMAZIONI GENERALI

#### INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l., nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

#### PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La pubblicazione del Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 21 febbraio 2019.

Il presente Bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Il bilancio 2018 chiude con un utile consolidato di circa Euro 0,8 milioni rispetto ad una perdita netta di Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2017 inficiata da oneri non ricorrenti per circa Euro 3,2 milioni derivanti sia delle perdite realizzate per le vendite di azioni della Relief Therapeutics AG effettuate nell’anno 2017 sia degli oneri riferiti alla rettifica del valore di carico della partecipazione iscritta nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS” per adeguare il valore di carico di tale partecipazione al relativo *fair value*.

Il predetto risultato ha scontato ammortamenti e svalutazioni per circa Euro 1 milione e registrato oneri finanziari netti per circa Euro 0,9 milioni. L’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 3,7 milioni (Euro 11,4 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2017) e l’indebitamento finanziario corrente consolidato alla fine dell’esercizio è di circa Euro 2,3 milioni (Euro 2,6 milioni alla data del 31 dicembre 2017).

Il capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è positivo ed è pari ad Euro 7 milioni (negativo per circa Euro 2,2 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2017) registrando un significativo miglioramento collegato principalmente ai proventi netti per cassa rivenienti dall’escuzione dell’aumento di capitale conclusosi in data 6 novembre 2018, oltre che dalle attività poste in essere dal *management* in continuità con il precedente esercizio, finalizzate al raggiungimento di livelli di efficienza sempre più elevati.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 mostra, in linea con quanto previsto dai Piani aziendali e dal *commitment* del *management* formalmente dichiarato, una inversione di tendenza dal punto di vista finanziario, con riferimento in particolare alla posizione finanziaria netta complessiva che registra a

chiusura dell'esercizio 2018 un saldo positivo in netta controtendenza rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, oltre che ad una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente netto.

Oltre ai significativi miglioramenti sopra descritti, al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha registrato risultati economici (al netto degli effetti della voce oneri finanziari, meglio descritti nel seguito del presente paragrafo) migliorativi rispetto alle previsioni contenute nel piano aziendale approvato per il triennio 2018-2020, riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del valore del fatturato rispetto al *budget* approvato, riconducibile principalmente ad una migliore *performance* della controllata Pierrel Pharma che, tra l'altro, ha contribuito attraverso un maggior rigiro di EBITDA rispetto a quanto previsto da Piano;
- minore incidenza delle principali voci di costi fissi a seguito dell'incremento dei ricavi.

Con riferimento, in particolare, alla voce oneri finanziari netti è da registrare che, alla data del 31 dicembre 2018, la stessa accoglie un importo pari a circa Euro 0,2 milioni quali oneri riferiti alla rettifica del valore di carico della partecipazione della Società (iscritta nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS") per adeguare il valore di carico di tale partecipazione al relativo *fair value* (pari alla quotazione del titolo sulla Borsa Svizzera alla data del 31 dicembre 2018). Tale rettifica di valore, in linea con quanto effettuato lo scorso esercizio, è stata contabilizzata a conto economico essendo stata qualificata, conformemente al disposto del principio contabile internazionale IAS 39, come una riduzione di valore "*prolonged and continued*".

Inoltre, rispetto all'esercizio 2017, la Capogruppo ha ridotto significativamente l'esposizione per debiti scaduti verso i fornitori che per l'esercizio 2018 sono pari a 1,5 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2017) e sono stati ridotti, per i pagamenti eseguiti nel corso del 2018, anche il valore dei debiti verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 1,9 milioni (circa Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Per tutto quanto sopra descritto, ed in particolare per gli effetti positivi rivenienti sia dai proventi netti per cassa dell'aumento di capitale sia dalla positiva *performance* della gestione caratteristica del Gruppo, il patrimonio netto consolidato alla fine dell'esercizio è risultato positivo per Euro 11,3 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2017) manifestando i risultati dell'operazione di risanamento programmata nel Piano approvato in data 11 ottobre 2017 e rafforzato da una gestione operativa della Società assolutamente positiva ed in miglioramento rispetto alle previsioni effettuate.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha monitorato costantemente e accuratamente la posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garanzia degli azionisti e dei creditori, con particolare attenzione agli elementi necessari per garantire l'esecuzione del piano aziendale approvato, registrando a chiusura dell'esercizio i positivi risultati di tutte le azioni poste in essere.

Il *budget* dell'esercizio 2019, approvato in data 21 febbraio 2019, prevede significativi miglioramenti rispetto a quanto previsto nel Piano 2018 – 2020 approvato in data 11 ottobre 2017.

## **FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI**

Il Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC, e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) emesse dall'*International Accounting*



*Standard Board* (IASB) in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In genere, non è prassi della Capogruppo adottare anticipatamente principi o modifiche prima della loro entrata in vigore.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il Bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## **MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI**

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2018 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto. In particolare, si segnala che sebbene tali nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, gli stessi non hanno comportato impatti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

*Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016*", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2014-2016 sono le seguenti:

- IFRS 1: vengono eliminate le esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno i motivi della loro previsione;
- IFRS 12: viene chiarito il fine dello *standard* specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come *discontinued operation* ex IFRS 5;
- IAS 28: viene chiarito che la decisione di misurare al *fair value* con contropartita a Conto economico un investimento in una società controllata o in una *joint venture* detenuta da una società di *venture capital* è possibile per ogni investimento in controllate o *joint venture* sin dalla loro rilevazione iniziale.

Il Gruppo ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

- ▶ *IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (incluso l'emendamento emanato l'11 settembre 2015) (Regolamento UE n. 1905/2016 del 22/09/2016)*

L'IFRS 15 è stato emesso nel maggio 2014 e sostituisce lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso) e le seguenti interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi: IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 18 (Cessioni di attività da parte della clientela) e SIC 31 (Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria). Il principio si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un nuovo modello basato su 5 fasi: (1) l'identificazione del contratto con il cliente; (2) l'identificazione delle "performance obligations", ovvero degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; (3) la determinazione del prezzo di vendita; (4) l'allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations"; e (5) la rilevazione dei ricavi quando le "performance obligations" sono soddisfatte.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata; è consentita l'applicazione anticipata.

In particolare, l'IFRS 15 si applica adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- (i) il "metodo retrospettivo completo" che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio;
- (ii) il "metodo retrospettivo semplificato" con rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio stesso. In tal caso sarà necessario fornire l'impatto sulle singole voci di bilancio e le motivazioni da cui derivano tali variazioni. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati.

Il Gruppo ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

- ▶ *IFRS 9 Strumenti finanziari (Regolamento UE n. 2067/2016 del 22/11/2016)*

Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

In particolare, il principio contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: (i) costo ammortizzato, (ii) *fair value* e (iii) *fair value* con variazioni in OCI.

Il principio prevede un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre, sono modificate le disposizioni in materia di *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

Il Gruppo ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

- ▶ *IFRS 16 Leases (Regolamento UE n. 1986/2017 del 7/11/2017)*

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 nel gennaio 2016, lo IASB ha inteso sostituire le regole contabili previste dallo IAS 17 (*Leasing*) e le relative interpretazioni IFRIC 4 (Determinare se un

accordo contiene un *leasing*), SIC 15 (*Leasing* operativo - incentivi) e SIC 27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*), in quanto ritenute non più adatte alla rappresentazione del *leasing* nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività, senza più la necessità di valutare se gli stessi si qualificano, così come previsto dall'attuale IAS 17, come *leasing* "operativi" o *leasing* "finanziari". Possono essere esclusi da tale previsione solo i contratti di *leasing* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. L'IFRS 16 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 ed è consentita l'applicazione anticipata ma solo per le entità che applicano anche l'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*".

Il Gruppo ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

- ▶ *Modifiche all'IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*

Le modifiche chiariscono i requisiti e le modalità di rilevazione dei pagamenti basati su azioni. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI**

Si illustrano di seguito i principi e le interpretazioni che alla data di predisposizione del presente documento sono già stati emanati dallo IASB ma non sono ancora in vigore, in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea e che, pertanto, il Gruppo intende applicare nei successivi esercizi una volta omologati e in vigore.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo e sul proprio bilancio consolidato sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche:

- ▶ *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*, anche se in contrasto con gli IFRS. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla *rate regulation* in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio del Gruppo. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo, che tra l'altro già utilizza gli IFRS.

- ▶ *IFRS 17 Insurance Contracts*

Il principio, applicabile dal primo gennaio 2021 definisce una metodologia completa per tutti i contratti assicurativi e riassicurativi, inclusi anche i contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo *asset*, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. L'IFRIC è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *IAS 40: Transfers of Investment Property*

Le modifiche chiariscono le modalità per il cambiamento di classificazione da o verso gli Investimenti Immobiliari. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2018. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*

L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *IFRS 9 Prepayments Features with Negative Compensation*

Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"*

Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture* che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o *joint venture*. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo.

▶ *"Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017"*

Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2015-2017 sono le seguenti:

- IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del *business*.
- IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
- IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
- IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019 e non hanno impatti significativi per il Gruppo.

- ▶ *IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*

Lo IASB ha pubblicato *Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)* con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

- ▶ *“Conceptual Framework for Financial Reporting”*

Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni

## INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

### *Immobilizzazioni materiali e immateriali*

Determinare il valore contabile delle attività materiali ed immateriali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, e delle immobilizzazioni immateriali, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali ed immateriali sono assoggettate a *test di impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Capogruppo.

*Imposte anticipate*

Al 31 dicembre 2018 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa Euro 5,3 milioni, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Piano Aziendale 2018-2020 del Gruppo, così come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate delle Società del Gruppo.

*Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

*Fondo svalutazione magazzino*

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

**PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018 della Pierrel S.p.A. e della Pierrel Pharma S.r.l., unica società controllata inclusa nell'area di consolidamento, predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tal riguardo si segnala che l'organo amministrativo della controllata Pierrel Pharma ha approvato la relativa situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2018, inclusa nel presente Bilancio consolidato, in data 14 febbraio 2019.

Il principio contabile IFRS 10 (*Bilancio Consolidato*), modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": "*un investitore controlla un'entità oggetto di investimento solo e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti*". Il significato da attribuire al concetto di "*avere potere su un'entità*" viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità. Alla luce di tutto quanto previsto nel citato principio contabile internazionale, l'area di consolidamento del Gruppo è quella indicata nel successivo paragrafo "Area di consolidamento".

I prospetti contabili delle società comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo



dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle entità partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018 della Capogruppo Pierrel S.p.A. e della controllata Pierrel Pharma. Nel corso del 2018 l'area di consolidamento del Gruppo non ha subito rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio alcuna variazione.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) si precisa che alla data del presente Bilancio consolidato l'unica società controllata da Pierrel è Pierrel Pharma S.r.l., con sede in Capua (Caserta, Italia), controllata al 100% dalla Società, avente ad oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si precisa altresì che alla data del 31 dicembre 2018 la Società deteneva le seguenti partecipazioni di minoranza, anche tramite la controllata Pierrel Pharma:

Società	Sede legale	Attività	% di partecipazione
RELIEF THERAPEUTICS Holding A.G.	Bodmerstrasse n. 2, cap. 8002, Zurigo (Svizzera)	Società di diritto svizzero con azioni quotate sulla SIX Swiss Exchange, attiva nel settore della biofarmaceutica e nel <i>life science</i> , riveniente dall'operazione di integrazione tra THERAMetrics e Relief Therapeutics SA completata in data 18 luglio 2016.	2,3%
Società Biomedica Bioingneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam")	Via Sergio Pansini, n. 5, Napoli	Società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati.	12,04%

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio consolidato che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- è espressa da contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio,
- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.



Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzioni di valore accumulate.

Le società del Gruppo provvedono ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 20 anni
- autorizzazione (registrazione) del sito di produzione: 5 anni;
- *know-how* di prodotto e di processo: 5 anni;
- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

#### *Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti*

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "*know-how* di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*know-how* di prodotto" o "*know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita

utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'Autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 15 anni;
- attrezzature: da 3 a 10 anni;
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

### *Leasing*

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

### *Discontinued operations e Attività non correnti destinate alla vendita*

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) destinate alla vendita si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Affinché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività possedute per la vendita vengono presentati separatamente in due specifiche voci dello stato patrimoniale tra le attività e le passività. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;

- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività dismesse sarà rappresentato separatamente dal risultato netto delle attività in funzionamento. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico ai fini comparativi.

#### *Attività finanziarie*

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* (maggiorato degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione), tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- i. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- ii. Finanziamenti e crediti;
- iii. Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

I "finanziamenti attivi e crediti" sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore.

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti posseduti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" ("AFS") comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al *fair value* nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella

riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore, quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

In particolare, quando una riduzione di *fair value* (valore equo) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Il Gruppo valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, il Gruppo non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il *management* ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza. Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori della categoria disponibili per la vendita, il *fair value* alla data di riclassifica diventa il nuovo costo ammortizzato ed ogni utile o perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso di interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le "*partecipazioni in altre imprese*" sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali riduzioni di valore iscritte a conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è ripristinato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

#### *Cancellazione di un'attività finanziaria*

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

#### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

#### *Anticipi su crediti e contratti - factoring*

Le Società del Gruppo cedono una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* unicamente della tipologia "pro-solvendo". I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di *factor*.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e

prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

#### *Finanziamenti passivi*

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### *Conversione delle poste in valuta estera*

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.



### *Perdita per azione*

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo stessa.

### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

### *Benefici per i dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote



maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

#### *Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *Stock Option* e/o piani di *Stock Grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

#### *Ricavi*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalle Società del Gruppo, il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto quando le Società del Gruppo hanno trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna del bene stesso, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

#### *Prestazione di servizi*

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

*Interessi*

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. In particolare, per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo ("TIE"), che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

*Royalties*

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

*Dividendi*

Sono rilevati quando sorge il diritto delle Società del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'organo assembleare ne approva la distribuzione.

*Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati al riconoscimento dei costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

*Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi*

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

*Oneri finanziari*

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

*Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi

risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite.

In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, mediante uno specifico *test* di *impairment*, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso verso tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo la metodologia dell'"*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

#### *Valutazione del fair value*

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (IFRS 13). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value*

delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella relativa determinazione:

<i>Livello 1</i>	Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
<i>Livello 2</i>	Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da <i>provider</i> qualificati, <i>credit spread</i> calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
<i>Livello 3</i>	Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, <i>spread</i> rettificati per il rischio, etc.).

### INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

I settori operativi sono identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma e Holding*).

Ai fini gestionali il Gruppo Pierrel è pertanto organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica delle *performance*. Le *performance* dei settori sono valutate sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato. In particolare, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA. I ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato; i prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

E', inoltre, fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi ed alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I dati espressi ai fini dell'informativa di settore sono rilevati in coerenza con i criteri contabili adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

### UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito

per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

## INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti dell'esercizio corrente e di quello precedente, della voce "Immobilizzazioni immateriali", sono descritti nelle tabelle sottostanti:

#### Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1 gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	82	7	41		(5)		125
Concessioni, licenze e marchi	856	42	170		(152)		916
Immobilizzazioni immateriali in corso	469	42	(132)			(17)	362
Altre immobilizzazioni immateriali	-						-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.407</b>	<b>91</b>	<b>79</b>		<b>(157)</b>	<b>(17)</b>	<b>1.403</b>

#### Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1 gennaio 2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	125	-	41	-	(8)	-	158
Concessioni, licenze e marchi	916	311	356	-	(167)	-	1.416
Immobilizzazioni immateriali in corso	362	186	(139)	(21)	-	-	388
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.403</b>	<b>497</b>	<b>258</b>	<b>(21)</b>	<b>(175)</b>	<b>-</b>	<b>1.962</b>

La voce riferita ai "Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno" è interamente riconducibile alla controllata Pierrel Pharma e, nello specifico, accoglie i costi riferiti allo *start-up* della vendita in alcuni paesi europei del dispositivo GOCLES (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*), il rivoluzionario occhiale per lo *screening* precoce delle lesioni precancerose del cavo orale di proprietà della Pierrel Pharma, inventato dall'Università Cattolica di Roma, prodotto dalla società Univet Optical Technologies S.r.l. ("Univet"), per il quale in data 17 settembre 2015 Pierrel Pharma ha ricevuto l'autorizzazione della *Food and Drug Administration* ("FDA") - ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici - per la vendita e la distribuzione su tutto il territorio statunitense. A partire dall'ultimo trimestre del 2016, Pierrel Pharma Srl ha avviato le vendite del dispositivo in Canada, Italia, UK e USA tramite alcuni dei propri distributori di Orabloc già presenti nei rispettivi mercati. L'incremento dell'esercizio si riferisce, prevalentemente, ad ulteriori costi sostenuti per la commercializzazione del dispositivo in Europa. L'incremento di periodo pari a circa Euro 41 migliaia fa riferimento alla finalizzazione della registrazione del prodotto nei principali paesi europei.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" accoglie principalmente il valore netto contabile delle spese di registrazione sostenute dal Gruppo per l'immissione in commercio delle specialità farmaceutiche di proprietà dello stesso, oltre che dei costi sostenuti per le attività di *upgrade* del sito produttivo di Capua alle nuove linee guida riferite ai nuovi requisiti normativi sui prodotti confezionati relativamente a serializzazione, antimanomissione ed aggregazione dei processi.

Gli incrementi della voce registrati nell'esercizio 2018 pari a circa Euro 755 migliaia, di cui circa Euro 497 migliaia riferiti a costi sostenuti nell'anno e per la restante parte, pari a circa Euro 258 migliaia per costi



sostenuti negli esercizi precedenti e classificati tra gli immobilizzi materiali in corso al 31 dicembre 2017; gli stessi si riferiscono alla Capogruppo per circa Euro 521 migliaia interamente riferiti alla finalizzazione delle attività di “*serializzazione ed aggregazione*” avente come obiettivo un *upgrade* dell’attuale linea di confezionamento al fine di rispondere ai nuovi requisiti normativi sui prodotti confezionati relativamente a serializzazione, antimanomissione ed aggregazione dei processi.

La restante parte dell’incremento, pari a circa Euro 234 migliaia è riferito a nuove capitalizzazioni della controllata Pierrel Pharma S.r.l. e principalmente a: (i) costi sostenuti per le attività di registrazione degli anestetici dentali a marchio Pierrel in alcuni Paesi extra comunitari e, in particolare, in Giordania, Arabia Saudita, Sudan, (circa Euro 69 migliaia); (ii) costi sostenuti per attività connesse a variazioni nelle registrazioni in Italia e negli Stati Uniti di prodotti Pierrel (circa Euro 27 migliaia); (iii) a costi riferiti al progetto iniziato nel corso dell’anno 2017 per la registrazione della specialità “Articaina” per il cliente “Sinclair” sul mercato canadese (circa Euro 25 migliaia); (iv) costi sostenuti nel 2018 per la variazione e l’aggiornamento dei *Dossier* tecnici riferiti alle specialità a base di articaina e mepivacaina, per i mercati USA, Canada, Italia ed EU (circa Euro 75 migliaia) che, tra l’altro includono le attività di implementazione di nuove linee guida ICH (circa Euro 16 migliaia alla data del 30 giugno 2018) e del “Metodo adrenalina UV-HPLC” (circa Euro 17 migliaia).

La stessa voce si decrementa per il solo effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso”, pari a circa Euro 1.962 migliaia, si incrementa di circa Euro 186 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 ed include Euro 83 migliaia sostenuti nel 2018 e riconducibili alla Capogruppo, riferiti ai costi per la qualifica del sito produttivo di Capua da parte dell’ente governativo russo pari a circa Euro 81 migliaia la cui ispezione si attende entro il primo trimestre 2019 e, (ii) ai costi sostenuti per l’implementazione di un nuovo flusso di “RDA” (Richiesta di Acquisto) Elettronica pari a circa Euro 2 migliaia la cui finalizzazione è prevista entro il primo trimestre 2019. La restante parte pari a circa Euro 307 migliaia è riferita alla Pierrel Pharma ed include:

- circa Euro 76 migliaia (in aumento di circa Euro 22 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2017) di costi sostenuti per le attività di registrazione degli anestetici dentali Pierrel in nuovi Paesi;
- circa Euro 135 migliaia (in aumento di circa Euro 11 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2017) di costi sostenuti per la prosecuzione dello sviluppo del progetto “Ubigel”, riferito al contratto di licenza siglato con la *biotech* TixuPharma e finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico da utilizzarsi in ambito odontoiatrico con lo scopo di ripristinare e rigenerare la mucosa gengivale in pazienti affetti da periodontite (infiammazione delle gengive che nelle forme più gravi porta alla perdita d’attacco dei denti nell’alveolo), evitando così il ricorso alla chirurgia odontoiatrica, sin qui terapia largamente usata nel mondo. La seconda *milestones* del progetto è tutt’ora in corso e si attende l’esito del completamento dello studio clinico prima di approvare la prosecuzione delle prossime *milestones* progettuali;
- circa Euro 24 migliaia (invariati rispetto al 31 dicembre 2017) di costi sostenuti per attività connesse a variazioni nelle registrazioni in Italia e negli Stati Uniti di prodotti Pierrel;
- circa Euro 39 migliaia di costi riferiti al progetto iniziato nel corso dell’anno 2018 per l’implementazione di un processo di “serializzazione” del farmaco;
- circa Euro 17 migliaia riferiti alle variazioni dei *dossier* registrati in differenti paesi; e,
- circa Euro 12 migliaia ai costi per la registrazione negli Stati Uniti della “Lidocaina” il cui *iter* è iniziato nel corso dell’esercizio appena concluso.

## Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle Immobilizzazioni materiali dell’esercizio corrente e di quello precedente sono descritti nelle tabelle sottostanti:

**Immobilizzazioni materiali**

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	8.856	29				(28)	8.857
Costruzioni leggere	66	1					67
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(3.138)				(362)		(3.500)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>8.451</b>	<b>30</b>	<b>-</b>		<b>(362)</b>	<b>(28)</b>	<b>8.091</b>
Impianti e macchinari	14.686	623	46	(401)			14.954
F.do amm.to impianti e macchinari	(13.274)			401	(495)		(13.368)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>1.412</b>	<b>623</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>(495)</b>	<b>-</b>	<b>1.586</b>
Attrezzature industriali e commerciali	1.361	30					1.391
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.294)				(37)		(1.331)
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>67</b>	<b>30</b>	<b>-</b>		<b>(37)</b>		<b>60</b>
Altre immobilizzazioni materiali	873	31	4				908
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(791)				(17)		(808)
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>82</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>		<b>100</b>
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	211	297	(129)				379
<b>Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>211</b>	<b>297</b>	<b>(129)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>379</b>
Totale immobilizzazioni materiali (lordo)	28.720	1.011	(79)	(401)		(28)	29.223
Totale fondi ammortamento	(18.497)			401	(911)		(19.007)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>10.223</b>	<b>1.011</b>	<b>(79)</b>	<b>-</b>	<b>(911)</b>	<b>(28)</b>	<b>10.216</b>

**Immobilizzazioni materiali**

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	8.857	19	-	-	-	-	8.876
Costruzioni leggere	67	2	-	-	-	-	69
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(3.500)	-	-	-	(360)	-	(3.860)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>8.091</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(360)</b>	<b>-</b>	<b>7.752</b>
Impianti e macchinari	14.954	221	59	(721)	-	-	14.513
F.do amm.to impianti e macchinari	(13.368)		(1)	697	(454)		(13.126)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>1.586</b>	<b>221</b>	<b>58</b>	<b>(24)</b>	<b>(454)</b>	<b>-</b>	<b>1.387</b>
Attrezzature industriali e commerciali	1.391	32	9	(46)	-	-	1.386
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.331)	-	1	46	(39)	-	(1.323)
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>60</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>-</b>	<b>63</b>
Altre immobilizzazioni materiali	908	10	-	(23)	-	-	895
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(808)	-	-	15	(18)	-	(811)
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>100</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>	<b>84</b>
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	379	197	(326)	-	-	-	250
<b>Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>379</b>	<b>197</b>	<b>(326)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250</b>
Totale immobilizzazioni materiali (lordo)	29.223	481	(258)	(790)			28.656
Totale fondi ammortamento	(19.007)			758	(871)		(19.120)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>10.216</b>	<b>481</b>	<b>(258)</b>	<b>(32)</b>	<b>(871)</b>	<b>-</b>	<b>9.536</b>

La voce "Fabbricati" si incrementa complessivamente di circa Euro 21 migliaia per effetto principalmente della finalizzazione dei lavori di rifacimento del muro perimetrale.



La voce “Impianti e macchinari” si incrementa complessivamente di circa Euro 280 migliaia, di cui Euro 221 migliaia per investimenti eseguiti nel corso del 2018 e, per la restante parte riclassificati dalla voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, dove erano sospesi al 31 dicembre 2017, per effetto del completamento e della conseguente disponibilità all’uso del bene a partire dall’esercizio appena concluso.

In particolare, le capitalizzazioni dell’esercizio rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito, finalizzata al perseguimento di *standard* di efficienza sempre più elevati.

I principali investimenti dell’anno riguardano manutenzioni straordinarie del sito produttivo di Capua di seguito dettagliate:

- manutenzione straordinaria “Centrale aria compressa” circa Euro 68 migliaia;
- modifica ed ampliamento “Impianto di distribuzione azoto” circa Euro 33 migliaia;
- manutenzione straordinaria “Confezionamento tubofiale” circa Euro 50 migliaia;
- manutenzione straordinaria “Centrale Vapore” per circa Euro 38 migliaia;
- manutenzione straordinaria impianto illuminazione per circa Euro 12 migliaia;
- manutenzione straordinaria sistemi di raffreddamento e canalizzazione aria per circa Euro 31 migliaia;
- manutenzioni straordinarie su altri impianti generici circa Euro 28 migliaia; e,
- manutenzione straordinaria su “altri impianti specifici” circa Euro 20 migliaia.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell’esercizio sono stati dismessi dalla Capogruppo alcuni impianti non più utilizzabili nel ciclo produttivo che hanno generato una minusvalenza di circa Euro 23 migliaia.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” si incrementa complessivamente di circa Euro 42 migliaia di cui circa Euro 32 migliaia per investimenti eseguiti nel corso dell’anno 2018 e per la restante parte, pari a circa Euro 10 migliaia, per investimenti iniziati nel corso del 2017 e finalizzati nell’anno appena concluso. L’incremento è principalmente riferito ad attrezzature in uso alla funzione “controllo qualità”; la categoria si decrementa esclusivamente per effetto dell’ammortamento ordinario di periodo.

Le “Altre immobilizzazioni materiali” accolgono principalmente: (i) “mezzi di trasporto interni” il cui valore netto contabile pari a circa Euro 6 migliaia, si decrementa di circa Euro 1 migliaia nel corso del 2018 per effetto principalmente degli ammortamenti di periodo; (ii) “macchine elettroniche” il cui valore netto contabile è pari a circa Euro 36 migliaia, in diminuzione di circa Euro 14 migliaia per effetto netto di un incremento pari a circa Euro 4 migliaia, riferito ad acquisto di nuova strumentazione informatica, ed un decremento dovuto agli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 16 migliaia e ad una minusvalenza registrata su dismissione di cespiti obsoleti il cui *net book value* era pari circa ad Euro 2 migliaia e, (iii) “mobili ed arredi” il cui valore netto al 31 dicembre 2018 è pari a circa Euro 41 migliaia e che subiscono un decremento nel corso dell’anno di circa Euro 7 migliaia generato dalla vendita di un quadro.

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, pari ad Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2018, registra incrementi nell’anno di circa Euro 129 migliaia e risulta essere composta principalmente da:

- beni strumentali in uso alla funzione controllo qualità non ancora disponibili all’uso (circa Euro 6 migliaia);
- attività di implementazione di “nuova reportistica LIMS” riferita al *software* in uso alla funzione controllo qualità per circa Euro 20 migliaia;
- costi di *start-up* per l’implementazione della nuova linea di produzione “Pierrel Linea 2” pari a circa Euro 22 migliaia e riferiti a costi interni capitalizzati;

- lavori di manutenzione straordinaria riferiti alla linea di riempimento e non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio (circa Euro 39 migliaia);
- lavori riferiti all'acquisto ed all'implementazione di una nuova macchina etichettatrice per circa Euro 101 migliaia la cui messa in funzione è prevista entro il primo semestre 2019;
- Euro 34 migliaia riferiti allo *start-up* delle attività di implementazione di un nuovo sistema documentale che supporterà progressivamente tutti i sistemi di qualità rendendoli totalmente *paperless*, che rientra in un'attività più ampia di *Data Governance* da finalizzare nel corso del 2019;
- Euro 28 migliaia riferiti a lavori per l'implementazione di un nuovo impianto di produzione di acqua osmotizzata di servizio per il sito (l'investimento si prevede che sarà concluso entro il primo trimestre 2019).

La voce si decrementa di circa Euro 326 migliaia per costi riferiti ad investimenti terminati nel corso del 2018, di cui Euro 258 migliaia riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Successivamente al 31 dicembre 2018 il Gruppo, in linea con quanto previsto dal Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 e confermato da ultimo nel corso della riunione del 28 febbraio 2018, continua a portare avanti la realizzazione di alcuni investimenti finalizzati a: (a) adeguamento alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (i.e., inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l'esercizio corrente per il sito produttivo di Capua e, nel dettaglio l'acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMEA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l'adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l'adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo; e (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino da eseguirsi sulla linea di riempimento.

Per quanto concerne invece gli investimenti programmati per la realizzazione dei nuovi investimenti ed in particolare della c.d. "seconda linea di produzione", è opportuno evidenziare che alla data di redazione del presente documento il Gruppo ha:

- sottoscritto un contratto di *leasing* operativo con la società Alba Leasing S.p.A. per l'acquisto di una macchina etichettatrice per un valore complessivo di Euro 270 migliaia; il predetto contratto ha decorrenza dall'esito positivo del SAT (collaudo presso lo stabilimento di Capua) finalizzato nel corso del mese di febbraio 2019 e prevede un anticipo di Euro 54 migliaia interamente pagato ed un numero di 59 rate mensili per un importo di circa Euro 4 migliaia cadauna, il tasso di *leasing* applicato è pari al 2,2664%;
- in corso di negoziazione l'acquisto di una macchina "sperlatrice" per un valore complessivo di circa Euro 1 milione la cui consegna è prevista entro il primo semestre del corrente anno;
- analizzato alcune offerte preliminari e stesura degli *user requirements* da parte di due fornitori qualificati per la realizzazione, consegna e messa in esercizio dell'impianto di riempimento per un valore complessivo di circa Euro 5 milioni da realizzare nel sito produttivo di Capua;
- analizzato delle offerte e finalizzato alcuni contratti per la realizzazione delle opere edili e dell'impiantistica che interesseranno lo stabilimento produttivo di Capua necessarie al funzionamento del nuovo impianto per un importo complessivo stimato in circa Euro 2,7 milioni.

### Nota 3. Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni minoritarie in imprese detenute dal Gruppo, anche per il tramite della Pierrel Pharma, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione ed i movimenti della voce sono descritti nella tabella sottostante:

### Immobilizzazioni finanziarie

	Quota di possesso		Valore		Quota di possesso	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
<i>(euro migliaia)</i>						
Biocam S.c.a.r.l.	13,93%	10			10	12,04%
Smile Biotech S.r.l.	12,50%	123	8	(131)	-	12,50%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>133</b>	<b>8</b>	<b>(131)</b>	<b>10</b>	

La voce è pari ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2018, in diminuzione di circa Euro 123 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 e si riferisce esclusivamente alla partecipazione detenuta da Pierrel S.p.A. nella Società Biomedica-Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam") - società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati - pari al 12,50% del relativo capitale sociale al 31 dicembre 2018, invariata rispetto al precedente esercizio.

La variazione del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, pari ad Euro 123 migliaia, è riferita alla totale svalutazione della partecipazione della controllata Pierrel Pharma nel capitale sociale della Smile Biotech S.r.l.. Si precisa che la svalutazione dell'intero valore della partecipazione è stato registrato nel corso degli ultimi due esercizi al fine di riflettere, su base prudenziale, gli effetti negativi rivenienti sia da attività cliniche (*test* effettuati sul metodo per la determinazione del CD14 che hanno confermato che non sussistono le condizioni per la continuazione dello sviluppo del progetto originale - individuazione di carie dentali) sia delle trattative volte ad individuare società terze interessate all'ulteriore sviluppo ed industrializzazione del suddetto metodo.

### Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

#### Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Altri crediti non correnti	3	4	(1)
<b>TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>

La voce si riferisce esclusivamente al deposito cauzionale versato dalla Pierrel Pharma S.r.l. all'ente governativo canadese per l'attribuzione del codice VAT in Canada, la variazione registrata a fine anno è unicamente influenzata dall'adeguamento del valore di bilancio al cambio Euro/Cad alla data del 31 dicembre 2018.

### Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante descrive le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito contabile che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018.

## Imposte anticipate

(euro migliaia)	Imponibile	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
<b>Analisi delle variazioni</b>				
Perdite fiscali riportabili	21.979	5.275	5.275	-
Riserva di <i>cash flow hedge</i>				-
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>5.275</b>	<b>5.275</b>	<b>-</b>

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato, pari ad Euro 5.275 migliaia al 31 dicembre 2018, sono interamente riferite alla Capogruppo Pierrel S.p.A..

Al 31 dicembre 2018, la voce accoglie esclusivamente le imposte anticipate stanziata su una porzione delle perdite fiscali riportabili a nuovo: in particolare, le imposte anticipate al 31 dicembre 2018 sono stanziata su un ammontare di perdite fiscali pari ad Euro 22 milioni, a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 36,8 milioni, di cui Euro 29 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR, ed Euro 7,8 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del *tax plan* predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 ottobre 2017 che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* del Gruppo ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Capogruppo ha valutato prudenzialmente di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 14,8 milioni.

Sulla base del citato *tax plan*, il Gruppo ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

### Nota 6. Rimanenze

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

#### Rimanenze

(euro migliaia)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.889	1.723	1.166
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	576	647	(71)
Prodotti finiti e merci	444	634	(190)
F.do svalutazione	(114)	(224)	110
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>3.795</b>	<b>2.780</b>	<b>1.015</b>

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE), e riconducibili alla Capogruppo per Euro 3.652 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie, altresì, rimanenze della controllata Pierrel Pharma S.r.l. pari ad Euro 143 migliaia (in diminuzione di circa Euro 221 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017) costituita per (i) Euro 17 migliaia da merce in giacenza presso il distributore canadese Innomar Strategies; (ii) Euro 106 migliaia da merce in transito la cui consegna non è ancora ultimata al 31 dicembre 2018, (iii) Euro 4 migliaia di merce in deposito presso il magazzino della Capogruppo, ed (iv) Euro 16 migliaia per giacenza di occhiali Goccles destinati alla vendita.

Il fondo svalutazione magazzino è riconducibile unicamente alla Capogruppo che come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione ha provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Nel corso dell'anno si sono effettuati ulteriori accantonamenti pari a circa Euro 125 migliaia ed utilizzi del fondo accantonato per circa Euro 234 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2018 si riferisce per circa Euro 94 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 20 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

## Nota 7. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

### Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	3.309	3.246	63
F.do svalutazione crediti	(5)	(5)	-
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>3.304</b>	<b>3.241</b>	<b>63</b>

I crediti commerciali, pari ad Euro 3.304 migliaia al 31 dicembre 2018, si incrementano complessivamente di Euro 63 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale variazione riflette un incremento di circa Euro 185 migliaia registrato dalla Pierrel Pharma e solo parzialmente compensato da un decremento di circa Euro 122 migliaia della Capogruppo.

Si segnala che alla data di predisposizione delle presenti note esplicative non vi sono significativi crediti commerciali verso terzi che risultano non svalutati alla data di chiusura dell'esercizio e non incassati secondo le normali scadenze.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018 si riferisce interamente alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che, sebbene il rischio di concentrazione dei crediti sia molto elevato per il Gruppo, e in particolare per la Capogruppo – essendo i volumi di vendita di quest'ultima realizzati con un numero particolarmente limitato di controparti – non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando il Gruppo essenzialmente con importanti operatori del settore farmaceutico appartenenti a primari gruppi internazionali, sulla base di contratti di *manufacturing* e commerciali della durata pluriennale (generalmente tra i 5 e i 10 anni), che storicamente non hanno fatto registrare perdite su crediti significative.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito.

Le analisi di recuperabilità condotte sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio non hanno fatto ravvisare la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulle parti correlate" delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, non svalutati, basata sulla localizzazione geografica dei clienti del Gruppo:

### Ripartizione crediti commerciali per area geografica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
UE	2.118	996	1.122
America	1.175	898	277
Altri paesi	11	1.347	(1.336)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI (al netto del F/do svalutazione)</b>	<b>3.304</b>	<b>3.241</b>	<b>63</b>

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

### A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2018

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	2.361	23	917	3	-	-	<b>3.304</b>

### A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2017

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	2.549	605	59	28	-	-	<b>3.241</b>

### Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la movimentazione della voce è esposta nella tabella sottostante:

### Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Erario c/IRES	4	4	-
Altri	29	42	(13)
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>33</b>	<b>46</b>	<b>(13)</b>

I Crediti verso l'Erario per I.R.E.S. si riferiscono alle ritenute fiscali operate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, prevalentemente in anni precedenti. Gli Altri crediti verso l'Erario si riferiscono al credito ACE maturato nell'anno 2014 e utilizzabile in compensazione con l'IRAP dovuta (ex art. 19 del D.L. 91/2014).

#### Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 e la variazione rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

##### Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Altri crediti correnti	-	78	(78)
Crediti verso fornitori per anticipi	55	101	(46)
Ratei e risconti attivi	542	454	88
Crediti verso Erario per IVA	23	128	(105)
Crediti verso INAIL	-	2	(2)
Crediti verso dipendenti	7	36	(29)
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>627</b>	<b>799</b>	<b>(172)</b>

I "Crediti verso Erario per IVA" sono pari ad Euro 23 migliaia, riferiti interamente alla Capogruppo e rivenienti dal consolidato IVA di Gruppo con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. (si precisa che tale credito è riportato in detrazione alle liquidazioni IVA di Gruppo riferite all'anno 2019).

I "Crediti verso fornitori per anticipi" si riferiscono interamente a fatture di acconto pagate dalla Capogruppo e relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Ratei e risconti attivi" si riferiscono a costi contabilizzati nell'anno ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano le *fees* dovute all'ente regolatorio americano, *Food and Drug Administration* ("FDA"), per il mantenimento dell'autorizzazione FDA sul sito e sul prodotto (Euro 384 migliaia riferiti al periodo da gennaio a settembre 2018).

I "Crediti verso dipendenti", pari a circa Euro 7 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, sono riferiti interamente alla Capogruppo e si riducono di circa Euro 29 migliaia per effetto dello stralcio, sulla base di nuove valutazioni effettuate in corso d'anno da parte della Società, di sanzioni irrogate ai dipendenti nel corso dell'anno 2016 a seguito di provvedimenti sanzionatori a titolo di risarcimento danni.

#### Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

##### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Depositi bancari	9.826	1.848	7.978
Cassa	2	2	-
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>9.828</b>	<b>1.850</b>	<b>7.978</b>



Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 si riferiscono alla Capogruppo per circa Euro 9.665 migliaia (in aumento di circa Euro 8.166 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017), e alla controllata Pierrel Pharma per Euro 163 migliaia (in diminuzione di circa Euro 188 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017).

Il significativo incremento della voce di bilancio, rispetto allo stesso dato registrato al 31 dicembre 2017, è riferito alla Capogruppo e determinato dalle sottoscrizioni per cassa eseguite nell'ambito dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. il 22 novembre 2017, iniziato in data 16 luglio 2018 e terminato il 6 novembre 2018 che ha portato nuova liquidità per circa Euro 8 milioni.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile a seconda dell'istituto di credito di riferimento. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari approssima lo 0,0122% annuo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide del Gruppo non erano gravate da vincoli che ne limitavano il loro pieno utilizzo.

#### **Nota 11. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**

La voce, pari ad Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2018, in diminuzione di circa Euro 286 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è interamente riconducibile alla Capogruppo ed accoglie unicamente l'iscrizione al *fair value* della partecipazione detenuta dalla Pierrel S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio nel capitale sociale della Relief Therapeutics Holding AG (di seguito "Relief", già THERAMetrics holding AG), uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel nel maggio 2016 e la cui partecipazione da parte di Pierrel S.p.A. nel capitale sociale è pari al 2,3% alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39 tale partecipazione rientra nella categoria denominata "Attività finanziarie *available for sale*" per la quale il criterio di valutazione applicabile è il *fair value* con imputazione delle variazioni dei valori contabili al prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo; ne consegue che le partecipazioni detenute in società quotate e iscritte al *fair value* devono essere adeguate al valore di borsa registrato dalla società partecipata alla data di chiusura di ciascun periodo di riferimento.

Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha contabilizzato a conto economico, nella voce dei "Proventi finanziari", il valore degli utili realizzati sulle azioni vendute nel corso del 2018 pari a circa Euro 40 migliaia, oltre ad una perdita registrata per circa Euro 194 migliaia nella voce "Oneri finanziari" e dovuta alla riduzione di valore della partecipazione ancora iscritta nell'attivo circolante a fine esercizio e considerata "*prolonged and continued*", essendo ad oggi la quotazione del titolo Relief pari a 0,005 CHF ed avendo registrato lo stesso un andamento negativo persistente. Conformemente, dunque, al disposto del citato principio contabile, "*quando una riduzione di fair value (valore equo) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata*".

#### **Nota 12. Patrimonio netto**

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 3.716.341,74 e risulta composto da n. 228.881.275 azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 214.500 azioni proprie.



La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine esercizio:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2017	54.293.573
Aumento di capitale sociale	174.587.702
<b>Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2018</b>	<b>228.881.275</b>
Azioni proprie	(214.500)
<b>Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2018</b>	<b>228.666.775</b>

Con riferimento all'Aumento di Capitale realizzato nel corso dell'esercizio 2018, si ricorda che in data 22 novembre 2017 l'Assemblea degli azionisti riunitasi secondo i termini e modi di legge ha, tra l'altro, deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da offrire in opzione ai soci ex articolo 2441, primo comma, del codice civile fino ad un massimo di Euro 35 milioni.

La conclusione dell'aumento di capitale avvenuto in data 6 novembre 2018 ha comportato la sottoscrizione complessiva di n. 174.587.702 Azioni in Offerta, per un controvalore complessivo di Euro 28.106.620,00 e con una percentuale di successo dell'Aumento di Capitale pari a circa l'82%. All'esito dell'Aumento di Capitale il capitale sociale della Capogruppo è stato quindi incrementato a Euro 3.716.341,74, suddiviso in n. 228.881.275 azioni ordinarie prive del valore nominale. Per tutto quanto avvenuto nel corso dell'esercizio ed in particolare con riferimento alle comunicazioni effettuate dalla Capogruppo in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di riferimento anche in tema finanziario, si rimanda alla sezione degli "Eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2018" della Relazione sulla Gestione contenuta nel presente *Annual report* 2018.

Con riferimento alla voce "Riserve", esposta in bilancio per complessivi Euro 6.780 migliaia, risulta così composta:

- Riserva per azioni proprie in portafoglio (negativa per Euro 995 migliaia);
- Riserva IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 33 migliaia, al netto della fiscalità differita a patrimonio netto di circa Euro 5 migliaia);
- Altre riserve negativa per circa Euro 77 migliaia;
- Riserva da sovrapprezzo azioni riveniente dall'Aumento di Capitale eseguito nel corso dell'anno 2018 pari a circa Euro 24.169 migliaia esposta al netto dei costi riferiti all'Aumento di Capitale ed alla fiscalità differita calcolata sugli stessi; e
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 16.284 migliaia).

### Nota 13. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") classificabile, secondo lo IAS 19 *Revised*, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti", interamente riconducibile alla Capogruppo:

#### Benefici per i dipendenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	351	351	-
Utilizzi e anticipazioni	(52)	(10)	(42)
<i>Current service cost</i>	-	-	-
<i>Interest cost</i>	4	5	(1)
(Utili) / Perdite attuariali	3	(1)	4
Altri movimenti	5	5	-
<b>TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI</b>	<b>311</b>	<b>350</b>	<b>(39)</b>

I decrementi registrati nell'anno si riferiscono ad erogazioni ai dipendenti (circa Euro 52 migliaia) il cui rapporto di lavoro è cessato durante l'esercizio 2018 per raggiungimento dell'età pensionistica.

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Capogruppo sono le seguenti:

### Data di calcolo

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	1,5%	1,0%

Si precisa che le basi tecniche utilizzate per la valutazione attuariale del TFR al 31 dicembre 2018 sono descritte in seguito.

Ipotesi Demografiche: (i) probabilità annue di eliminazione dovute alla morte: sono state adottate le tavole nazionali IPS55 predisposte dall'ANIA. Tali valori derivano da recenti studi sulla sopravvivenza dell'ANIA, in particolare si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2015 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per semplificazione; (ii) probabilità annue di eliminazione dovute all'inabilità: sono state adottate le tavole nazionali INPS 2000; (iii) *turnover* 3,00%; (iv) probabilità annua di anticipazione del TFR 2%.

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le attuali regole per il pensionamento INPS, tenendo in considerazione l'attuale legge in materia pensionistica.

Ipotesi economiche e finanziarie: i parametri economici e finanziari presi in considerazione sono stati determinati tenendo conto che i calcoli attuariali riguardano prospettivamente il lungo periodo. Il tasso annuo di interesse o di attualizzazione (pari al 1,57%) è stato determinato sulla scorta della quotazione alla data di valutazione dell'indice iBoxx Corporate EUR con *rating* AA e durata 10.

La Capogruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani la Società non prevede ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani per l'anno 2018, inseriti nella voce "Costo del personale", è stato pari ad Euro 237 migliaia (Euro 227 migliaia al 31 dicembre 2017).

### Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si riporta nella seguente tabella la posizione finanziaria netta del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2018:

## Posizione Finanziaria Netta

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A. Cassa	2	2
B. Altre disponibilità liquide	9.826	1.848
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>9.828</b>	<b>1.850</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F. Debiti bancari correnti	(1.500)	(1.279)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(767)	(1.286)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(2.267)</b>	<b>(2.565)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>7.561</b>	<b>(715)</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(11.216)	(10.727)
<b>N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(11.216)</b>	<b>(10.727)</b>
<b>O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(3.655)</b>	<b>(11.442)</b>

La **Posizione finanziaria netta** del Gruppo al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 3.655 migliaia, in miglioramento di circa Euro 7.787 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riferibile alla Capogruppo per circa Euro 7.906 migliaia e solo parzialmente compensato da un incremento pari a circa Euro 119 migliaia registrato dalla controllata Pierrel Pharma.

Tale variazione è essenzialmente riconducibile alla liquidità riveniente dai proventi netti per cassa a conclusione dall'Aumento di Capitale iniziato nel corso del mese di luglio 2018 e conclusosi in data 6 novembre 2018 come meglio descritto nel paragrafo del "Patrimonio Netto".

La **Liquidità**, pari ad Euro 9.828 migliaia si riferisce alla Capogruppo per Euro 9.666 migliaia (in aumento di circa Euro 8.167 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017), e alla controllata Pierrel Pharma per Euro 162 migliaia (in diminuzione di circa Euro 189 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017).

L'**Indebitamento finanziario corrente** del Gruppo al 31 dicembre 2018, interamente riferito alla Capogruppo è pari a circa Euro 2.267 migliaia e registra un decremento di circa Euro 298 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2017. La variazione è da imputare alla Capogruppo per circa Euro 229 migliaia, riferita principalmente alla voce "Altri debiti finanziari correnti" e per la restante parte, pari a circa Euro 69 migliaia alla controllata Pierrel Pharma.

I **Debiti bancari correnti**, pari ad Euro 1.500 migliaia al 31 dicembre 2018, sono interamente riconducibili alla Capogruppo e registrano un incrementano di circa Euro 221 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2017 quando erano pari a circa Euro 1.279 migliaia. Tale variazione è determinata da un incremento dei debiti della Capogruppo verso la SACE FCT S.p.A. per circa Euro 503 migliaia dovuto a maggiori crediti commerciali anticipati alla data di riferimento rispetto a quelli riferiti al 31 dicembre 2017, solo parzialmente compensato da un decremento di circa Euro 282 migliaia riferito all'estinzione del debito finanziario in capo alla Pierrel S.p.A. verso UBI Banca S.p.A. (Credito UBI), acquisito in data 2 febbraio 2018 dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. e successivamente ceduto in data 19 ottobre 2018 al Dr. Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato della Capogruppo e Direttore Generale del Gruppo, e parzialmente convertito in azioni di nuova emissione. Si precisa che alla data di chiusura del bilancio di esercizio 2018, il valore residuo di tale debito è pari ad Euro 70 migliaia di cui Euro 60 migliaia a scadere

entro i successivi dodici mesi e la restante parte, pari ad Euro 10 migliaia, a scadere nel medio e lungo termine.

Gli **Altri debiti finanziari correnti**, sono pari ad Euro 767 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio e si decrementano di circa Euro 519 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari ad Euro 1.286 migliaia. Tale variazione è riconducibile principalmente alla Capogruppo per circa Euro 450 migliaia ed alla Pierrel Pharma per circa Euro 69 migliaia e nel dettaglio determinata da una diminuzione registrata per effetto del (i) pagamento eseguito della controllata Pierrel Pharma agli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per circa Euro 69 migliaia degli interessi maturati al 31 dicembre 2017 sul credito finanziario a medio lungo termine vantato dagli stessi in seguito al subentro nella posizione creditizia di Banca Popolare di Milano S.p.A. nei confronti della controllata e che risultano al 31 dicembre 2018 interamente pagati per la quota maturata nell'esercizio appena concluso e (ii) della riclassifica per circa Euro 573 migliaia dei debiti finanziari verso soci nei debiti a medio lungo termine per effetto del nuovo accordo sottoscritto tra la Capogruppo e l'Azionista Fin Posillipo S.p.A. (Debito Fin Posillipo) che fissa il nuovo termine del rimborso per il finanziamento in essere al 31 luglio 2020; solo parzialmente compensata da un incremento di circa Euro 63 migliaia riveniente dalla quota a breve termine del debito finanziario della Capogruppo verso Dentsply. Nel dettaglio la voce è composta da: (i) circa Euro 4 migliaia pari alla quota di interessi maturati nel corso del mese di dicembre 2018 sul contratto di prestito oneroso originariamente sottoscritto da un soggetto terzo finanziatore e nel quale è subentrato nel corso del mese di maggio 2017 l'Azionista Fin Posillipo S.p.A. (Debito Fin Posillipo), che si decrementa rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 573 migliaia alla luce della riclassifica operata nei debiti finanziari a medio lungo termine, in seguito all'accordo sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2018 che ne posticipa la scadenza al 31 luglio 2020; (ii) Euro 60 migliaia quale quota a breve termine dal Credito UBI (in capo alla Pierrel S.p.A.) rimborsato mediante pagamenti mensili di Euro 5 migliaia e, (iii) circa Euro 703 migliaia, in aumento di circa Euro 63 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, dalla quota a breve del debito finanziario della Capogruppo verso Dentsply (saldo al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 640 migliaia) di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in 31 agosto 2006 per l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009. In riferimento a tale debito si ricorda che, conformemente a quanto previsto nel relativo contratto, come da ultimo integrato tra le parti nel corso del mese di gennaio 2018, il rimborso del debito, la cui data ultima di rimborso è fissata al 2026, avviene mediante la retrocessione al creditore di parte del prezzo corrisposto da quest'ultimo a Pierrel per la fornitura di prodotti farmaceutici.

Gli **Altri debiti non correnti**, pari ad Euro 11.216 migliaia al 31 dicembre 2018, si incrementano di circa Euro 489 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto della riclassifica in capo alla Pierrel S.p.A. del Debito Fin Posillipo come sopra meglio specificata.

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie.

- (i) la quota a medio-lungo termine del debito, in dollari americani, maturato dalla Capogruppo verso Dentsply International Inc. pari a circa Euro 5.898 migliaia, che registra un decremento di circa Euro 136 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 quando era pari a circa Euro 6.034 migliaia, per effetto dell'attualizzazione e all'adeguamento del debito residuo al cambio Euro/USD, valuta quest'ultima in cui è stato contratto il predetto debito; si precisa che al 31 dicembre 2018 la quota a breve di tale debito era stimata in circa Euro 703 migliaia e classificata tra gli "Altri debiti finanziari correnti". Alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, la durata residua di tale debito è stimata in circa 7 anni;
- (ii) la quota a medio-lungo termine del Finanziamento Fin Posillipo, in capo alla Pierrel S.p.A., riclassificata dai debiti a breve termine in seguito all'accordo da ultimo sottoscritto tra le parti nel dicembre 2018, e pari a circa Euro 616 migliaia;

(iii) la quota a medio lungo termine, pari a circa Euro 10 migliaia, riferita al Credito UBI in capo alla Pierrel S.p.A. e riclassificata nei crediti a medio lungo termine a seguito dell'accordo stipulato nel corso del mese di ottobre 2018 che ne riscalda il pagamento; e

(iv) la quota a medio lungo termine, pari a circa Euro 4.692 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2017 e riferita alla sorta capitale del debito finanziario della Pierrel Pharma verso gli azionisti Fin Posillipo e Bootes per effetto del subentro di questi ultimi nel finanziamento originariamente avuto dalla Banca Popolare di Milano.

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle principali caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:

### Finanziamenti bancari

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<i>In capo a Pierrel S.p.A.:</i>								
Mutuo chirografario NUOVA BANCA DELLE MARCHE	-	-	-	-	282	282	-	-
SACE FCT S.p.A.	1.500	1.500	-	-	997	997	-	-
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.279</b>	<b>1.279</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	6.601	703	4.313	1.585	6.674	640	6.034	-
Altri finanziamenti	70	60	10	-	-	-	-	-
Finanziamento soci	620	4	616	-	577	577	-	-
<i>In capo alla controllata Pierrel Pharma:</i>								
Finanziamento soci	4.692	-	2.815	1.877	4.762	69	1.877	2.816
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>11.983</b>	<b>767</b>	<b>7.754</b>	<b>3.462</b>	<b>12.013</b>	<b>1.286</b>	<b>7.911</b>	<b>2.816</b>

### Totale passività finanziarie

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	1.500	1.500	-	-	1.279	1.279	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	11.983	767	7.754	3.462	12.013	1.286	7.911	2.816
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>13.483</b>	<b>2.267</b>	<b>7.754</b>	<b>3.462</b>	<b>13.292</b>	<b>2.565</b>	<b>7.911</b>	<b>2.816</b>

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, così come alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, il Gruppo non presenta debiti finanziari scaduti.

**INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE****Contratto di Factoring SACE FCT S.p.A. (in favore della Capogruppo)**

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Capogruppo ha stipulato con la SACE FCT S.p.A. un contratto di *factoring* finalizzato alla cessione dei crediti commerciali sia riferiti a clienti nazionali che esteri. Sulla base di tale contratto il debito al 31 dicembre 2018 a fronte di anticipazioni ricevute è pari ad Euro 1.500 migliaia.

**Debito finanziario per contratto Dentsply (in favore della Capogruppo)**

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2018, risulta così composto:

**Debito Dentsply**

<i>(euro migliaia)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2017	6.674
Rimborsi dell'esercizio	(587)
Componente interessi	210
Effetto cambi	304
<b>TOTALE A BILANCIO</b>	<b>6.601</b>

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 7 anni (in virtù di quanto successivamente descritto con riferimento alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la controparte) viene eseguito, come previsto contrattualmente, in rapporto alle forniture da parte della Società a Dentsply. Al 31 dicembre 2018 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini da consegnare previsti sino al 31 dicembre 2019, è stimata in Euro 703 migliaia ed è classificata tra gli altri debiti finanziari correnti.

Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord-americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY, principale cliente del Gruppo Pierrel; tale accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro:

- (i) un incremento dell'ammontare che Pierrel retrocede al cliente americano, con pagamenti trimestrali, commisurato alle forniture di anestetici dentali eseguite nel medesimo periodo (c.d. *rebate*), a titolo di rimborso progressivo del debito sorto nei confronti di DENTSPLY per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Grove, negli Stati Uniti (il cui opificio industriale è stato successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), pari al 31 dicembre 2018, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 6,6 milioni (il "Debito DENTSPLY");
- (ii) la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato da Pierrel mediante il pagamento dei *rebate*;
- (iii) la proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 del termine per il rimborso, in un'unica soluzione, della parte del Debito DENTSPLY che non dovesse essere stata già rimborsata da Pierrel mediante il progressivo pagamento dei *rebate* e che, pertanto, dovesse risultare ancora *outstanding* a tale data; e



- (iv) la maturazione di interessi sul Debito DENTSPLY a un tasso fisso del 2% annuo a partire dal 1° gennaio 2022 e fino alla data di scadenza dell'accordo.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Capogruppo in favore di Dentsply dovessero aumentare in misura significativa rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, verranno riflessi anche gli effetti contabili legati all'*accounting* sul costo ammortizzato sia a livello patrimoniale sia a conto economico.

#### **Finanziamento Fin Posillipo (in favore della Capogruppo)**

La voce pari a circa Euro 620 migliaia, comprensivo di interessi maturati (Euro 577 migliaia al 31 dicembre 2017 è inserita tra gli "Altri debiti finanziari correnti" per circa Euro 4 migliaia e per la restante parte pari a circa Euro 616 migliaia tra gli "Altri debiti finanziari non correnti") è riferita al contratto di prestito oneroso a breve termine erogato da un soggetto terzo a favore della Pierrel S.p.A. nel dicembre 2015 e poi acquistato dall'Azionista Fin Posillipo S.p.A. in data 29 maggio 2017; la scadenza di tale contratto, originariamente fissata al 31 dicembre 2016, è stata poi prorogata fino al 31 marzo 2018 ed infine, con accordo tra le parti sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2018 è stata riscadenzata al 31 luglio 2020.

#### **Finanziamento Soci (in favore della Pierrel Pharma S.r.l.)**

In data 9 agosto 2017 gli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che in data 4 agosto 2017 Banca Popolare di Milano S.p.A. ha accettato l'offerta di acquisto dei crediti vantati nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l., in seguito alla quale gli stessi sono creditori nei termini del 50% cadauno di un importo pari ad originari Euro 4.692 migliaia, regolato ad un tasso annuo di interesse pari ad Euribor a tre mesi più uno *spread* del 4%, in preammortamento fino al 31 dicembre 2010 ed i cui interessi vengono pagati con scadenza semestrale a far data dal 31 dicembre 2017. Il debito sarà rimborsato in 10 rate semestrali, comprensive degli interessi calcolati come prima descritti, a partire dal 30 giugno 2021. Alla data del 31 dicembre 2018 il debito complessivo è pari ad Euro 4.692 migliaia che rappresenta la sola quota del capitale senza interessi che sono tutti in regolare pagamento alla data del 31 dicembre 2018.

#### **Finanziamento Dr Citaredo Fulvio (in favore della Capogruppo)**

In data 19 ottobre 2018 il Dr Citaredo Fulvio, Amministratore Delegato della Pierrel S.p.A. e Direttore Generale del Gruppo Pierrel, ha acquistato dagli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. il Credito UBI, originariamente maturato nei confronti di UBI Banca S.p.A. ed acquistato dagli stessi azionisti nel mese di gennaio 2018 nella misura del 50% cadauno. Il credito è stato ceduto per un importo pari a circa Euro 289 migliaia di cui circa Euro 209 migliaia sono state rimborsate mediante sottoscrizione di nuove azioni in emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale conclusosi il 6 novembre 2018 e, per la restante parte pari a circa Euro 80 migliaia, saranno rimborsate insieme agli interessi che andranno a maturare sul debito residuo, in 16 rate mensili di uguale importo a decorrere dal 30 novembre 2018. Il valore di tale finanziamento al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 70 migliaia.

### **Nota 15. Debiti tributari non correnti**

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce.

#### **Debiti tributari non correnti**

<i>(euro migliaia)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
Capogruppo	67	101	(34)
Pharma	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>101</b>	<b>(34)</b>



Si precisa che al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed include esclusivamente le quote a medio e lungo termine dell'I.R.E.S. dovuta dalla Società per l'anno d'imposta 2013 ed oggetto di rateizzo accordato nel mese di gennaio 2017, in regolare pagamento alla data di predisposizione delle presenti note esplicative.

#### Nota 16. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce.

#### Altre passività e debiti diversi non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	671	1.197	(526)
Debiti verso Agenzia delle Entrate	-	17	(17)
Debiti per tributi locali	132	-	-
Ratei passivi medio e lungo termine	84	161	(77)
<b>TOTALE</b>	<b>887</b>	<b>1.375</b>	<b>(77)</b>

Le Altre passività non correnti, complessivamente pari ad Euro 887 migliaia al 31 dicembre 2018 ed interamente riconducibili alla Capogruppo, accolgono:

- i debiti previdenziali con scadenza oltre i 12 mesi (Euro 671 migliaia in diminuzione di circa Euro 526 migliaia rispetto all'anno precedente), direttamente rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall'Agenzia delle entrate - Riscossione, il cui pagamento risulta in linea con i piani di rateizzo accordati;
- le quote dei ratei passivi con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi Euro 84 migliaia, in diminuzione di circa Euro 77 migliaia rispetto all'anno precedente, interamente riferiti ad aggio, sanzioni ed interessi rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall' Agenzia delle entrate - Riscossione e riferite a debiti previdenziali; e
- le quote a scadere a medio e lungo termine dei debiti erariali, pari a circa Euro 132 migliaia, riferiti al rateizzo accordato alla Capogruppo dal Comune di Capua per IMU non pagata negli anni 2013, 2014 e 2015. A tale riguardo si informa che la Pierrel S.p.A. ha ricevuto in data 28 dicembre 2018 avviso di accertamento, per circa Euro 271 migliaia, dal Comune di Capua per IMU non pagata negli anni 2013, 2014 e 2015, in seguito al quale è stata presentata istanza di rateizzo accolta nel corso del mese di gennaio 2019. Tale rateizzo prevede il saldo dell'intero importo in 22 rate a partire dal mese di marzo 2019 ed è in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative.

#### Nota 17. Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" si incrementa complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 16 migliaia, restando quindi sostanzialmente invariata rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2017 pur in presenza di un incremento dei ricavi e conseguentemente dei costi del Gruppo registrati nel 2018.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

### Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
CEE	3.872	3.798	74
America	84	632	(548)
Altri paesi	546	56	490
<b>TOTALE</b>	<b>4.502</b>	<b>4.486</b>	<b>16</b>

La tabella sotto riportata con riferimento all'*aging* di tali debiti, evidenzia altresì una riduzione delle partite scadute rispetto al precedente esercizio (circa Euro 1.537 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto a circa Euro 2.744 migliaia al 31 dicembre 2017).

### Aging debiti commerciali al 31.12.2018

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	2.965	783	357	51	16	330	4.502

### Aging debiti commerciali al 31.12.2017

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	1.742	739	332	685	46	942	4.486

I debiti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si riferiscono interamente alla Capogruppo, in diminuzione di circa Euro 612 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 non ci sono debiti oggetto di piano di rientro e considerati nella voce "a scadere".

### Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Solleciti con messa in mora	26	137	(111)
Decreti ingiuntivi	-	244	(244)
<i>di cui</i>			
<i>Opposti</i>	-	244	(244)
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	-	-	-
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>26</b>	<b>381</b>	<b>(355)</b>

Alla data del 31 dicembre 2018, in linea con la maggiore capacità di fare fronte alle proprie scadenze, il Gruppo non ha decreti ingiuntivi in corso (circa Euro 244 migliaia al 31 dicembre 2017).

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

**Nota 18. Debiti tributari**

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

**Debiti tributari correnti**

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Capogruppo	105	105	(0)
Pharma	34	17	17
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>122</b>	<b>17</b>

I debiti tributari riferiti al Gruppo sono dettagliati nella tabella in calce:

**Debiti tributari correnti**

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso l'Erario per IRES	34	34
Debiti verso l'Erario per IRAP	105	87
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>139</b>	<b>121</b>

Nello specifico i debiti tributari correnti sono riferiti alla Capogruppo per Euro 105 migliaia e fanno riferimento all'IRES dovuta e non pagata sul reddito imponibile dell'esercizio 2013 pari a circa Euro 34 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2017) ed al debito IRAP riveniente dal reddito fiscale riferito all'anno 2018 per complessivi Euro 105 migliaia di cui Euro 71 migliaia dovuti dalla Capogruppo ed Euro 34 migliaia dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l.. Si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, il calcolo del reddito fiscale per l'anno 2018 ai fini IRES ha evidenziato un imponibile negativo e che il Gruppo non presenta debiti tributari scaduti e non pagati.

**Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Altre passività e debiti diversi correnti**

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	di cui scaduti	31 dicembre 2017	di cui scaduti	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.177	284	1.540	397	(363)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	223		196		27
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	16		28		(12)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	1		1		-
Debiti verso Agenzia delle Entrate	17		38		(21)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma	327		394		(67)
F.di rischi a breve termine	41		177		(136)
Debiti verso il personale	930		602		328
Altri debiti per tributi locali	247	127	383	369	(136)
Altre passività correnti	854		887		(33)
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>3.833</b>		<b>4.246</b>		<b>(413)</b>

Al 31 dicembre 2018 la voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso istituti previdenziali riferiti esclusivamente alla Capogruppo che ammontano complessivamente ad Euro 1.176 (in diminuzione di circa Euro 364 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2017) e che si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2018 (circa Euro 204 migliaia), alla quota da pagare entro i 12 mesi per rateizzi accordati alla Società dall’Agenzia delle entrate su contributi INPS pregressi per circa Euro 526 migliaia ed al debito verso FONCHIM pari a circa Euro 324 migliaia di cui circa Euro 40 migliaia riferiti al debito maturato nel mese di dicembre 2018 e circa Euro 284 migliaia riferito al debito maturato nell’ultimo trimestre 2012 e nell’anno 2013;
- debiti verso l’Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente e assimilato erogato nel mese di dicembre 2018 in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative;
- debiti verso Agenzia delle entrate riferiti alle rate scadenti nei prossimi 12 mesi inerenti ai rateizzi in capo alla Capogruppo per sanzioni erogate in seguito a tardivi versamenti di ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato, in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative; e
- altri debiti per tributi locali, relativi principalmente all’Imposta Municipale Unica (“IMU”) dovuta e non pagata dalla Capogruppo al 31 dicembre 2018 pari a circa Euro 237 migliaia, di cui circa Euro 110 migliaia riferita agli anni 2013, 2014 e 2015 disciplinata dall’istanza di rateizzo accolta dal Comune di Capua, e per la restante parte, pari a circa Euro 127 migliaia, riferita agli anni 2016 e 2017 scaduti e non pagati alla data del 31 dicembre 2018. Si precisa che tale ultimo debito è stato completamente estinto nel corso del mese di febbraio 2019 mediante pagamento con ravvedimento operoso. L’importo comprende anche parte della tassa sui rifiuti (“TARI”) dovuta a saldo per il 2018 ma il cui pagamento non è ancora scaduto alla data di chiusura dell’esercizio ed il cui valore è pari a circa Euro 5 migliaia.

Nel dettaglio, le “Altre passività e debiti diversi correnti” scadute al 31 dicembre 2018 comprendono: (i) Euro 284 migliaia riferiti al debito della Capogruppo verso FONCHIM per i mesi da ottobre 2012 a dicembre 2013 ad oggi disciplinato da un piano di rientro in regolare pagamento, (ii) circa Euro 127 migliaia di IMU dovuta dalla Capogruppo per il periodo 2016-2017, interamente versata alla data di redazione delle presenti note esplicative.

Si precisa che i debiti erariali scaduti non includono le sanzioni e gli interessi che sono, invece, accantonati per competenza in uno specifico fondo rischi di seguito dettagliato.

Di seguito si riporta la movimentazione dell’esercizio dei Fondi rischi a breve termine:

<i>(euro migliaia)</i>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	177	218	(41)
Incrementi	-	26	(26)
Decrementi	(136)	(67)	(69)
<b>TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE</b>	<b>41</b>	<b>177</b>	<b>(136)</b>

Alla data di chiusura dell’esercizio il Fondo rischi è riferito unicamente alla Capogruppo ed è accantonato per complessivi Euro 41 migliaia, di cui: (i) Euro 15 migliaia a titolo di interessi legali accantonati per effetto del mancato pagamento dei contributi all’ente FONCHIM e riferiti al periodo che va da ottobre 2012 a dicembre 2013; (ii) Euro 7 migliaia riferiti ad interessi e sanzioni per l’IMU dovuta per gli anni 2016 e 2017 non pagata al 31 dicembre 2018 il cui pagamento è avvenuto per l’intero importo mediante ravvedimento operoso nel corso del mese di febbraio 2019, ed (iii) Euro 20 migliaia riferiti a contenziosi in corso.

Gli utilizzi del fondo nel corso del 2018 pari a circa Euro 136 migliaia si riferiscono principalmente a rilasci eseguiti (i) per accordi conclusi su contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2017 e pari a circa Euro 71 migliaia, (ii) per circa Euro 33 migliaia al probabile rischio connesso al pagamento di sanzioni applicate da Consob nei confronti del Collegio Sindacale precedentemente in carica, nell'ambito di un procedimento sanzionatorio in cui la Società è soggetto coobbligato in solido che è stato completamente pagato dall'ex-sindaco nel corso del 2018 e, (iii) per circa Euro 32 migliaia ad accantonamenti per interessi e sanzioni su IMU non pagata per gli anni 2013, 2014 e 2015 oggetto di accordo di rateizzo con il Comune di Capua e quindi riclassificati al 31 dicembre 2018 nella corrispondente voce di debito.

Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificate esigenze tali da rendere necessari ulteriori accantonamenti.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2018 è descritta nella tabella sottostante:

#### Ricavi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Contract manufacturing	8.756	8.321	435
Pharma	11.470	8.764	2.706
Altri ricavi	133	218	(85)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>20.359</b>	<b>17.303</b>	<b>3.056</b>

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 3.056 migliaia riconducibile alla Divisione *Contract Manufacturing* per circa Euro 435 migliaia, alla Divisione *Pharma* per circa Euro 2.706 migliaia ed è solo parzialmente compensato da un decremento di circa Euro 85 migliaia registrato dalla Divisione  *Holding*.

In particolare, i ricavi della Divisione CMO si incrementano rispetto all'esercizio precedente sia dall'incremento della produzione conto terzi verso i clienti consolidati, in linea con la politica già attuata nel corso del 2017, sia per il *restart* della produzione per alcuni nuovi clienti.

Il significativo incremento dei ricavi della Divisione *Pharma*, per circa Euro 2.706 migliaia, è riconducibile essenzialmente all'incremento dei volumi di vendita dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti ed in Russia, ottenuto anche grazie alla forte politica di promozione e di *marketing* che hanno accompagnato la commercializzazione del prodotto sui rispettivi mercati nonché all'ulteriore espansione commerciale avviata in Europa.

Si segnala, altresì, che la voce "Ricavi" accoglie poste aventi natura non ricorrente per complessivi Euro 430 migliaia, riconducibili alla Capogruppo per Euro 418 migliaia (Euro 390 migliaia al 31 dicembre 2017) e alla Divisione *Pharma* per Euro 12 migliaia (Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce accoglie esclusivamente sopravvenienze attive rilevate nell'anno 2017.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

**Ricavi per area geografica**

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Europa	10.821	8.830	1.991
Stati Uniti	9.061	8.120	941
Canada	362	324	38
Africa	-	13	(13)
Altro	115	16	99
<b>TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>20.359</b>	<b>17.303</b>	<b>3.056</b>

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note esplicative.

**Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto al periodo precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Materie prime e materiali di consumo utilizzati**

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	7.856	5.892	1.964
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.166)	(128)	(1.038)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	263	(167)	430
<b>TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI</b>	<b>6.953</b>	<b>5.597</b>	<b>1.356</b>

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare, si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. L'incremento rispetto al precedente esercizio riflette l'incremento dei ricavi registrato nel corso del 2018, come già descritto nella precedente nota.

**Nota 22. Costi per servizi e prestazioni**

La composizione dei "Costi per servizi e prestazioni" è descritta nella tabella sottostante:

**Costi per servizi e prestazioni**

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Costi commerciali	399	336	63
Costi per servizi di manutenzione	278	266	12
Utenze	578	618	(40)
Assicurazioni	127	128	(1)
Servizi di consulenza	530	883	(353)
Spese viaggio e trasferte	78	64	14
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	79	71	8
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	159	235	(77)
Calibrazioni e validazioni	207	154	53
Telefonia e telefonia mobile	70	70	0
Pulizie locali	113	115	(2)
Commissioni e spese bancarie	19	23	(4)
Altre spese per prestazioni di servizi	584	458	126
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI</b>	<b>3.221</b>	<b>3.421</b>	<b>(200)</b>

Nel complesso la voce si decrementa di Euro 200 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riferita a: (i) un decremento di circa Euro 353 migliaia riferito ai costi per consulenza che risente principalmente dell'assenza nell'anno appena concluso di consulenze di tipo straordinario (circa Euro 249 migliaia al 31 dicembre 2017), (ii) un decremento di circa Euro 77 migliaia riferito ai costi sostenuti per la revisione e certificazione del bilancio nonché del compenso spettante al collegio sindacale; (iii) un decremento di circa Euro 40 migliaia registrato sulla voce "utenze" che diminuiscono nonostante l'incremento dei ricavi, parzialmente compensati da un incremento della voce "Altre spese per prestazioni di servizi" riferito alla Pierrel Pharma e registrato soprattutto nei costi sostenuti per il trasporto dei prodotti finiti che, nella maggior parte dei casi, vengono ribaltati sui clienti.

Per quanto riguarda l'ammontare di costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note esplicative.

### Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

#### Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Noleggi e leasing operativi	122	111	11
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>122</b>	<b>111</b>	<b>11</b>

La voce "Noleggi e *leasing* operativi", è riconducibile al noleggio e a locazioni operative aventi ad oggetto principalmente autovetture (circa Euro 60 migliaia, in aumento di circa Euro 8 migliaia rispetto al precedente esercizio), indumenti da lavoro, riferiti esclusivamente alla Capogruppo (circa Euro 11 migliaia, in aumento di circa Euro 1 migliaia rispetto all'esercizio precedente) e noleggi riferiti ad un contratto della Capogruppo di locazione operativa di strumentazione *hardware* e *software* per complessivi Euro 49 migliaia, invariato rispetto all'anno precedente.

### Nota 24. Costo del personale

La composizione del Costo del personale è descritta nella tabella sottostante:

#### Costo del personale

(euro migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	4.365	3.648	717
Oneri sociali	1.144	1.053	91
Trattamento di fine rapporto	225	215	10
Altre spese per il personale	105	89	16
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>5.838</b>	<b>5.005</b>	<b>833</b>

La voce si incrementa complessivamente di Euro 833 migliaia rispetto all'esercizio precedente di cui Euro 781 migliaia riferiti alla Capogruppo ed Euro 52 migliaia alla Pierrel Pharma.

Al 31 dicembre 2018 il costo del personale è pari ad Euro 5.838 migliaia e nel dettaglio si riferisce: (i) per circa Euro 970 migliaia alla Divisione  *Holding*, comprensivi degli emolumenti maturati dagli amministratori della Capogruppo, registrano un incremento pari a circa Euro 301 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 che è imputabile per circa Euro 85 migliaia alle retribuzioni e, per la restante parte, pari ad Euro 216 migliaia ai



compensi dovuti al Consiglio di Amministrazione; quest'ultima variazione risente della parziale rinuncia ai compensi ad opera dei Consiglieri muniti di deleghe nel corso dell'anno 2017; (ii) per circa Euro 4.769 migliaia ai costi della Divisione *Manufacturing*, in aumento di circa Euro 742 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto a) di un incremento di sei unità della forza lavoro; b) dell'assenza di Cassa Integrazione Guadagni a cui nel 2017 si è fatto ricorso per circa 5.500 ore con conseguente maggior numero di ore dirette lavorate; c) al raddoppio delle ore di straordinario che sono circa 1.913 contro le 935 del 2017, ed d) al ricorso al lavoro "in somministrazione" per circa 5.650 ore rispetto alle 770 del 2017, solo quest'ultima voce registra un incremento di costo di circa Euro 88 migliaia; nel corso del 2018 sono inoltre presenti costi imputati al raggiungimento del premio di produzione, non presente al 31 dicembre 2017 e pari a complessivi Euro 155 migliaia; (iii) per circa Euro 357 migliaia alla Divisione *Pharma* che registra un incremento di circa Euro 51 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2017, riferito al costo del personale distaccato per circa Euro 31 migliaia e, per la restante parte, pari a circa Euro 20 migliaia al maggiore compenso corrisposto all'amministratore unico rispetto al 2017.

La voce "Altre spese per il personale" è riconducibile prevalentemente al costo per l'erogazione dei *ticket restaurant*, pari a circa Euro 105 migliaia.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria, interamente impiegato presso la sede di Capua (CE):

### Andamento del personale

(unità)	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2018
Dirigenti	4			4
Quadri e Impiegati	32	4	1	35
Operai	49	6	3	52
Appredistato				
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>91</b>

Alla data di redazione della presente nota il Gruppo non ha in essere alcun piano di incentivazione in quanto, con riferimento allo *stock option plan* approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014 e riservato ad Amministratori e dirigenti della Pierrel S.p.A., il 31 dicembre 2018 è scaduto il termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione avrebbe potuto dare esecuzione al predetto piano mediante: (a) l'individuazione, a propria discrezione e insindacabile giudizio, dei beneficiari del piano; (b) la determinazione del numero complessivo di opzioni da attribuire ai beneficiari per la sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Capogruppo; e (c) la determinazione del numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario.

Fermo quanto precede, è intenzione del Consiglio di Amministrazione proporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione nel corso dell'esercizio 2019 di un nuovo piano di incentivazione a lungo termine riservato agli Amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

### Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

**Altri accantonamenti e costi**

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	(109)	5	(114)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi		26	(26)
<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>(109)</b>	<b>31</b>	<b>(140)</b>
Spese generali amministrative	781	834	(53)
Oneri tributari	14	95	(81)
Altri costi operativi	11	10	1
Spese e perdite diverse	196	92	104
<b>Totale Altri costi</b>	<b>1.002</b>	<b>1.031</b>	<b>(29)</b>
<b>TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI E COSTI</b>	<b>893</b>	<b>1.062</b>	<b>(169)</b>

La voce “Altri accantonamenti” pari a positivi Euro 109 migliaia è riferita unicamente alla Capogruppo ed accoglie la movimentazione del fondo svalutazione magazzino, di cui Euro 125 migliaia riferiti a nuovi accantonamenti eseguiti a fronte di materie obsolete e di lenta movimentazione ed Euro 294 migliaia riferiti ad utilizzi dello stesso fondo per importi accantonati nei precedenti esercizi. Si precisa che la composizione del fondo, alla data di chiusura dell’esercizio, è riferito principalmente alla svalutazione di materie e materiali (circa Euro 94 migliaia).

La voce “Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi”, rispetto all’anno precedente è pari a zero in quanto non si è ravvisata alcuna necessità di eseguire ulteriori accantonamenti per rischi potenziali al 31 dicembre 2018.

La voce “Altri costi” è riconducibile per circa Euro 674 migliaia alla Capogruppo (in diminuzione di circa Euro 30 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto di minori poste straordinarie passive registrate nell’esercizio appena concluso) e per la restante parte, pari a circa Euro 329 migliaia, alla controllata Pierrel Pharma (in aumento di circa Euro 2 migliaia rispetto al precedente esercizio).

La voce include tra le spese generali amministrative le *fees* dovute per l’anno 2018 all’ente regolatorio americano FDA per il mantenimento delle autorizzazioni ricevute sullo stabilimento e sulle autorizzazioni per la commercializzazione della propria specialità Orabloc® nel mercato nord americano pari a circa Euro 521 migliaia (Euro 678 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le “spese e perdite diverse” pari a circa Euro 196 migliaia si incrementano di circa Euro 104 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto di maggiori oneri non ricorrenti pari a circa Euro 129 migliaia (Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2017).

**Nota 26. Ammortamenti e svalutazioni**

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

**Ammortamenti e svalutazioni**

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	175	157	18
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	870	910	(40)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>1.045</b>	<b>1.067</b>	<b>(22)</b>
Svalutazione immobilizzazioni	-	37	(37)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.045</b>	<b>1.104</b>	<b>(59)</b>

Gli ammortamenti della Capogruppo, pari ad Euro 996 migliaia (di cui Euro 125 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 871 migliaia alle immobilizzazioni materiali), si riferiscono principalmente agli impianti ed allo stabilimento di Capua (CE).

La Divisione *Pharma* registra ammortamenti al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 50 migliaia riferiti principalmente alle *marketing authorizations* (“AIC”) e del brevetto per la commercializzazione dell’innovativo dispositivo medico “*Goccles*”, entrambi di proprietà della controllata.

Nel corso del 2018 sono stati capitalizzati nuovi investimenti per circa Euro 1.126 migliaia (Euro 788 migliaia riferiti alla Capogruppo) che sull’anno hanno generato ammortamenti per circa Euro 39 migliaia.

## Nota 27. Oneri finanziari netti

Gli “Oneri finanziari netti” al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 1.170 migliaia, in diminuzione di circa Euro 2.100 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 e influenzati da oneri aventi natura non ricorrente pari a circa Euro 346 migliaia (Euro 3.230 migliaia al 31 dicembre 2017), riferibili alla Capogruppo per circa Euro 194 migliaia ed alla Divisione *Pharma* per circa Euro 152 migliaia, ed a proventi di natura non ricorrente pari a circa Euro 40 migliaia interamente riconducibili alla Capogruppo (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2017).

Con riferimento alla Capogruppo, gli “Oneri finanziari” ammontano ad Euro 906 migliaia e sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari, pari a circa Euro 26 migliaia, in diminuzione di Euro 95 migliaia rispetto all’anno precedente e riferiti esclusivamente ad interessi pagati al *factor* su anticipazioni di crediti commerciali ceduti;
- la quota degli oneri finanziari riferiti all’*amortised cost* del debito Dentsply, pari a complessivi Euro 514 migliaia, composto dalla quota di oneri finanziari da attualizzazione di competenza dell’esercizio pari ad Euro 210 migliaia (in diminuzione di circa Euro 17 migliaia rispetto al precedente esercizio) e dalla quota delle perdite su cambi rilevate per circa Euro 304 migliaia (proventi su cambi per circa Euro 945 migliaia al 31 dicembre 2017);
- interessi per finanziamenti in essere verso soci per circa Euro 51 migliaia in diminuzione di circa Euro 20 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017;
- perdite su cambi pari ad Euro 1 migliaia, inerenti principalmente a vendite ed adeguamenti di valore di azioni riferite alle attività finanziarie possedute per la vendita ed espresse in valuta estera;
- altri oneri finanziari costituiti principalmente da: (i) Euro 106 migliaia riferiti agli interessi maturati sulle dilazioni di pagamento in essere accordate dall’Agenzia delle entrate – Riscossione, (ii) Euro 10 migliaia riferiti ad interessi per pagamenti ritardati e/o dilazionati di debiti verso fornitori, ed (iii) Euro 4 migliaia quale *interest cost* sul calcolo di attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19R

Gli *Oneri finanziari* includono, altresì, l’importo di Euro 194 migliaia quale valore residuo della rettifica operata sul valore di carico della partecipazione Relief per adeguamento al *fair value* pari alla quotazione del titolo alla data. Tale rettifica di valore è stata interamente imputata a conto economico, essendo stata qualificata, conformemente al disposto del principio contabile internazionale IAS 39, come una perdita di tipo “durevole”.

La Divisione *Pharma* registra Oneri finanziari complessivi per circa Euro 351 migliaia, in diminuzione di circa Euro 28 migliaia rispetto all’anno precedente, principalmente riferiti ad (i) interessi maturati nell’esercizio sul finanziamento concesso originariamente dalla Banca Popolare di Milano S.p.A. successivamente passato in capo agli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in seguito all’accordo di subentro

sottoscritto tra gli stessi e la banca creditrice e, (ii) Euro 152 migliaia alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla controllata Pierrel Pharma nella società Smile Biotech per i motivi meglio descritti nella nota 3.

I proventi finanziari di Gruppo sono pari a circa Euro 40 migliaia interamente riconducibili alla Capogruppo e riferiti al plusvalore conseguito nel corso dell'anno 2018 per la vendita di azioni RELIEF di proprietà della Pierrel S.p.A. ed incluse nel bilancio di Gruppo come *Assets for Sales* (AFS).

## Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

### Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Imposte correnti	241	128	113
Imposte anni precedenti	(5)	-	(5)
Imposte anticipate	35	121	(86)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>271</b>	<b>249</b>	<b>22</b>

Le imposte correnti del Gruppo sono riferite ad IRAP di competenza 2018 per complessivi Euro 241 migliaia di cui Euro 160 migliaia della Capogruppo e la restante parte di competenza della controllata Pierrel Pharma.

Nel corso dell'anno 2018 il reddito imponibile della Capogruppo è stato integralmente abbattuto dalle perdite fiscali pregresse sofferte da Pierrel antecedentemente all'adesione alla procedura di consolidato fiscale. Sono state, pertanto, rigirate le relative imposte anticipate iscritte e stanziare ulteriori imposte anticipate nei limiti dei redditi imponibili emergenti dal piano pluriennale redatto dagli amministratori.

Come anticipato nella precedente Nota 5 a commento della Voce patrimoniale "Imposte anticipate", la Capogruppo, sulla base del *tax plan* elaborato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ha ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e di iscrivere le imposte anticipate sulle perdite fiscali nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano in parola. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 14,8 milioni.

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (24%) e le imposte effettive, in confronto con l'anno 2017, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive tassabili (non transitate a conto economico), accantonamenti e svalutazioni in deducibili, nonché a sopravvenienze passive non deducibili.

(euro migliaia)	Imponibili	Imposte	%
<b>Risultato prima delle imposte 2018</b>	<b>1.117</b>		
Carico fiscale teorico esercizio 2018		268	24,00%
Irap per l'esercizio (Capogruppo)		160	-14,32%
Variazioni in aumento ai fini IRES		383	34,27%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES		(514)	-46,02%
Imposte anticipate non iscritte		(102)	-9,13%
<b>Imposte anni precedenti</b>		<b>(5)</b>	<b>-0,45%</b>
<b>Imposte altre società del Gruppo</b>		<b>81</b>	<b>7,25%</b>
<b>Imposte effettive dell'esercizio e relativa aliquota</b>		<b>271</b>	<b>24,24%</b>
			<b>Aliquota effettiva di tassazione</b>

<i>(euro migliaia)</i>	<b>Imponibili</b>	<b>Imposte</b>	<b>%</b>
<b>Risultato prima delle imposte 2017</b>	<b>(2.267)</b>		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2017		(544)	24,00%
Irap per l'esercizio (Capogruppo)		83	3,66%
Variazioni in aumento ai fini IRES capogruppo		1.954	-86,19%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES capogruppo		(248)	10,94%
Imposte anticipate non iscritte		(1.041)	45,92%
<b>Imposte anni precedenti</b>		-	<b>0,00%</b>
<b>Imposte altre società del Gruppo</b>		<b>45</b>	<b>-1,99%</b>
<b>Imposte effettive dell'esercizio e relativa aliquota</b>		<b>249</b>	<b>-10,98%</b>
			<b>Aliquota effettiva di tassazione</b>

### Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali il Gruppo Pierrel è organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi dell'esercizio 2018 sono esposti nella seguente tabella:

**Conto Economico per settori operativi**

<b>Esercizio 2018</b>				
<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	19.393	133	11.470	30.996
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(10.637)			(10.637)
<b>Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche</b>	<b>8.756</b>	<b>133</b>	<b>11.470</b>	<b>20.359</b>
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	4.789	(1.480)	2.099	5.408
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(9.665)	-	7.588	(2.077)
<b>Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche</b>	<b>(4.876)</b>	<b>(1.480)</b>	<b>9.687</b>	<b>3.331</b>

  

<b>Esercizio 2017</b>				
<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	16.591	218	8.764	25.573
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(8.270)			(8.270)
<b>Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche</b>	<b>8.321</b>	<b>218</b>	<b>8.764</b>	<b>17.303</b>
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	3.555	(1.458)	1.461	3.558
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(7.307)		5.856	(1.451)
<b>Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche</b>	<b>(3.752)</b>	<b>(1.458)</b>	<b>7.317</b>	<b>2.107</b>

Di seguito si riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi realizzati dai singoli segmenti:

**Esercizio 2018**

<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Europa	8.100	133	2.588	10.821
Stati Uniti	510		8.551	9.061
Canada			362	362
Africa				-
Altro			115	115
<b>TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>8.610</b>	<b>133</b>	<b>11.616</b>	<b>20.359</b>

**Esercizio 2017**

<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Europa	7.785	218	827	8.830
Stati Uniti	536		7.584	8.120
Canada			324	324
Africa			13	13
Altro			16	16
<b>TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>8.321</b>	<b>218</b>	<b>8.764</b>	<b>17.303</b>

**Stato Patrimoniale per settori operativi**

<b>31 dicembre 2018</b>				
<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Attività non correnti	10.209	5.294	1.282	16.785
Attività correnti	5.989	9.979	1.810	17.778
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>16.198</b>	<b>15.273</b>	<b>3.092</b>	<b>34.563</b>
Patrimonio Netto				11.341
Passività non correnti	7.163	626	4.692	12.481
Passività correnti	7.220	3.003	518	10.741
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>14.383</b>	<b>3.629</b>	<b>5.210</b>	<b>34.563</b>

<b>31 dicembre 2017</b>				
<i>(euro migliaia)</i>	<b>CMO</b>	<b>CORPORATE</b>	<b>PHARMA</b>	<b>TOTALE</b>
Attività non correnti	10.489	5.300	1.242	17.031
Attività correnti	5.167	2.106	1.921	9.194
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>15.656</b>	<b>7.406</b>	<b>3.163</b>	<b>26.225</b>
Patrimonio Netto				2.254
Passività non correnti	7.860	-	4.692	12.552
Passività correnti	7.161	3.561	697	11.419
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>15.021</b>	<b>3.561</b>	<b>5.389</b>	<b>26.225</b>

**Contenziosi in corso**

Di seguito si riportano i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2018 per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali del Gruppo, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

*Causa civile contro Servizi Tecnici Integrati S.r.l. e Spirax Sarco S.r.l.*

Nel 2008 la Capogruppo ha citato in giudizio la S.T.I. S.r.l. avanzando una richiesta di risarcimento danni da inadempimento contrattuale connesso alla costruzione di una centrale elettrica. Il valore della causa varia da un minimo di Euro 50 migliaia ad un massimo di Euro 250 migliaia. La S.T.I. S.r.l., a sua volta, costituitasi in giudizio ha chiamato in causa la Spirax Sarco S.r.l., imputando all'inadempimento di quest'ultima quanto lamentato da Pierrel.

Tuttavia si precisa che in caso di soccombenza Pierrel, oltre a non vedersi risarcita del danno richiesto, potrebbe incorrere nel rischio di vedersi condannata al pagamento del risarcimento del danno richiesto in via riconvenzionale da S.T.I. S.r.l., pari a circa Euro 32 migliaia quale lucro cessante e per maggiore onerosità dell'opera richiesta, oltre spese e competenza di lite complessivamente stimate in circa Euro 39 migliaia e accessori di legge.

Nel corso dell'udienza tenutasi in data 4 maggio 2017 il giudice, nel prendere atto del mancato deposito dell'elaborato peritale definitivo da parte del C.T.U. nominato, ha rinviato la causa all'udienza del 16 novembre 2017 per la comparizione del medesimo C.T.U..

La Consulenza Tecnica d'Ufficio è stata poi depositata in data 16 gennaio 2018 mediante la quale si è confermato quanto lamentato da Pierrel S.p.A. ovvero l'inadempimento da parte di S.T.I. S.r.l. del mancato



completamento dell'opera accertando il danno subito dalla Società per il mancato approvvigionamento di vapore.

Nel corso dell'udienza tenutasi il 1 ottobre 2018 il giudizio è stato trattenuto in decisione e, in seguito al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, il giudice ha rimesso la causa sul ruolo per l'udienza fissata il 4 luglio 2019, convocando il CTU al fine di chiedere chiarimenti al medesimo.

### Contenzioso giuslavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

#### **Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino**

*Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.*

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente della Capogruppo, E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018. In tale ultima data la causa è stata nuovamente rinviata all'udienza del 4 luglio 2019, in quanto non ancora assegnata ad un Giudice togato che possa deciderla. Al momento non sono in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

### Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società a controllo congiunto (*joint ventures*);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare, si presume oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2018 derivanti da operazioni intercorse con parti correlate:

### Rapporti con parti correlate

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
<b>PARTE CORRELATA</b>				
Citaredo Fulvio ( <i>Amministratore Delegato</i> )	70	-	-	-
Bootes S.r.l. ( <i>Azionista</i> )	2.392	3	130	-
Fin Posillipo S.p.A. ( <i>Azionista</i> )	2.966	-	132	-
Grafiche Pizzi S.r.l. ( <i>Altre parti correlate</i> )	6	-	18	-
<b>Totale</b>	<b>5.434</b>	<b>3</b>	<b>280</b>	<b>-</b>

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (vendita di beni e prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, ed a rapporti di natura finanziaria (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note a commento delle singole voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari si precisa che i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018 i debiti della Capogruppo nei confronti del dott. Citaredo, Amministratore Delegato della Società e Direttore Generale del Gruppo Pierrel, ammontavano a circa Euro 70 migliaia per la sola sorte capitale della parte residua del Credito UBI, acquisito dagli azionisti di riferimento nel corso del mese di ottobre 2018 ed ancora da rimborsare al dott. Citaredo per la sola parte non convertita in *equity* della Società nell'ambito dell'aumento di capitale conclusosi il 6 novembre 2018.

Al 31 dicembre 2018 il debito maturato dal Gruppo nei confronti di Fin Posillipo S.p.A., ammonta a circa Euro 2.966 migliaia, di cui (i) circa Euro 620 migliaia, comprensivo di interessi (calcolati a un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 800 bps) e sorte capitale, relativi al finanziamento per Euro 500 migliaia erogato a proprio favore in data 22 dicembre 2015 da un soggetto terzo e poi acquistato da Fin Posillipo S.p.A. in data 29 maggio 2017 la cui scadenza, originariamente fissata al 31 dicembre 2016, è stata successivamente prorogata fino al 31 marzo 2018 ed infine al 31 luglio 2020 con un ultimo accordo sottoscritto tra le parti nel corso del mese di dicembre 2018 e (ii) circa Euro 2.346 migliaia relativi al credito vantato nei confronti di Pierrel Pharma S.r.l. a seguito e per effetto dell'acquisto da parte di Fin Posillipo, insieme con Bootes (nella misura del 50% cadauno) ed alle condizioni meglio descritte nei precedenti paragrafi, del credito vantato dalla Banca Popolare di Milano S.p.A..

In aggiunta a quanto precede, sempre con riferimento ai rapporti in essere tra la Capogruppo e Fin Posillipo S.p.A. si evidenzia che i valori economici e patrimoniali di Pierrel al 31 dicembre 2018 relativi ai rapporti in essere con Grafiche Pizzi S.p.A. - società controllate da Fin Posillipo S.p.A. - derivano da forniture commerciali richieste dalla Capogruppo per lo svolgimento delle proprie attività ordinarie e, in particolare, nell'ambito del processo produttivo.

Alla data del 31 dicembre 2018 i debiti del Gruppo nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l., complessivamente pari ad Euro 2.392 migliaia, di cui (i) circa Euro 6 migliaia riferiscono unicamente ai compensi maturati da Bootes S.r.l. nei confronti della Capogruppo, ma non ancora pagati alla data di predisposizione del presente bilancio, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015; (ii) circa Euro 2.346 migliaia relativi al credito vantato nei confronti di Pierrel Pharma S.r.l. a seguito e per effetto dell'acquisto da parte di Bootes, insieme con Fin Posillipo (nella misura del 50% cadauno) ed alle condizioni meglio descritte nei precedenti paragrafi, del credito vantato dalla Banca Popolare di Milano S.p.A.; e (iii) circa Euro 40 migliaia ai i compensi maturati nei mesi da maggio a dicembre 2018 dall'ing. Rosario Bifulco (amministratore unico e socio di controllo di Bootes S.r.l.) per la carica di Vice Presidente e amministratore della Capogruppo. Ai sensi dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra Bootes S.r.l. e l'ing. Bifulco, infatti, i compensi maturati dall'ing. Bifulco per le cariche nella Pierrel S.p.A. devono essere pagati a Bootes S.r.l..

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo vanta crediti nei confronti di Bootes S.r.l. per circa Euro 3 migliaia, riferiti a riaddebiti di costi anticipati per conto del socio nel corso del mese di novembre 2018.

## Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori della Capogruppo, dei componenti del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

### Compensi ad amministratori

31 dicembre 2018							
<i>(euro migliaia)</i>							
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
Nome e Cognome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2018	Altri compensi	Benefici non monetari	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	120.000		2.223	<b>122.223</b>
Rosario Bifulco	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	40.000		1.482	<b>41.482</b>
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	120.000		2.223	<b>122.223</b>
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	20.000	7.100	2.223	<b>29.323</b>
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	20.000		2.223	<b>22.223</b>
Alessandra Piccinino	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	13.333	3.333	1.482	<b>18.148</b>
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2020	20.000	3.333	2.223	<b>25.556</b>
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente	non in carica		13.333	1.783	741	<b>15.857</b>
Tiziana Catuogno	Consigliere	non in carica		6.667	1.783	741	<b>9.191</b>
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	767.968	n.a.	13.260	<b>781.228</b>

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 23 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020.

La controllata Pierrel Pharma è, invece, dotata di un Amministratore unico, l'ing. Velotti, i cui compensi per la carica ricoperta nell'anno 2018 sono stati pari ad Euro 24 migliaia.

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo risulta, pertanto, così composto:

**Presidente:** dott. Paolo Nagar

**Sindaco Effettivo:** dott.ssa Monica Valentino

**Sindaco Effettivo:** dott. Fabio Rossi

**Sindaco Supplente:** dott. Antonello Scrimieri

**Sindaco Supplente:** dott.ssa Mena Minzione

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 54 migliaia sulla base della citata delibera assembleare di nomina e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per l'anno 2018 ammontano ad Euro 105 migliaia mentre i servizi diversi dalla revisione prestati sono pari ad Euro 30 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

## Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Si ricorda che il Gruppo Pierrel non ha contratti derivati in essere.

### a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a  $\pm 10\%$ .

#### Rischio di cambio

	Valore Contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
	31-dic-18	31-dic-17	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
<b>Rischio di cambio EUR/USD</b>										
<i>Sensitivity analysis</i>										
Debiti commerciali in divisa	(75)	(633)	7	57	(8)	(70)				
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(6.601)	(6.674)	594	601	(726)	(734)				
<b>TOTALE</b>	<b>(6.676)</b>	<b>(7.307)</b>	<b>601</b>	<b>658</b>	<b>(734)</b>	<b>(804)</b>				

#### *shock-up 9% - shock-down 11%*

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 601 migliaia al 31 dicembre 2018 e di Euro 658 migliaia al 31 dicembre 2017; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 734 migliaia al 31 dicembre 2018 e di Euro 804 migliaia al 31 dicembre 2017.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

### b) Gestione del rischio tasso d'interesse

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2018, come per l'esercizio 2017, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

#### Rischio di Tasso

Rischio di tasso - Esposizione e <i>sensitivity analysis</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Depositi	9.826	1.107	49	6	(8)	(1)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(4.692)	(12.947)	(23)	(65)	4	10				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge-accounting</i>										
- fair value										
- cash flow										
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge-accounting</i>										
- fair value										
- cash flow										
<b>TOTALE</b>	<b>5.134</b>	<b>(11.840)</b>	<b>26</b>	<b>(59)</b>	<b>(4)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Sia al 31 dicembre 2018 che al 31 dicembre 2017 la *sensitivity analysis* rischio tasso è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps.

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2017) e - 8 bps (- 8 bps nel 2017);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

### c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e nei limiti degli affidamenti concessi sulla diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni.

Da un punto di vista operativo le Società del Gruppo controllano il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

**Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2018**

(euro migliaia)	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
<b>PASSIVITA'</b>							
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI</b>							
Debiti commerciali	4.502	1.537	2.965				
Passività finanziarie	13.985		1.902	375	1.413	8.418	1.877
<b>Totale</b>	<b>20.113</b>	<b>3.163</b>	<b>4.867</b>	<b>375</b>	<b>1.413</b>	<b>8.418</b>	<b>1.877</b>
<b>ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>20.113</b>	<b>3.163</b>	<b>4.867</b>	<b>375</b>	<b>1.413</b>	<b>8.418</b>	<b>1.877</b>

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

**Analisi delle scadenze delle attività finanziarie**

(euro migliaia)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Crediti commerciali</b>		
- Non scaduti	2.361	2.549
- Scaduti da meno di 30 giorni	23	605
- Scaduti da 30 a 60 giorni	357	59
- Scaduti da 60 a 90 giorni	16	28
- Scaduti oltre i 90 giorni		
<b>TOTALE</b>	<b>2.757</b>	<b>3.241</b>

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

**d) Gestione del capitale**

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior *rating* creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

**e) Gestione del rischio di credito**

E' politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

**Massima esposizione al rischio di credito**

(euro migliaia)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	3.309	3.249
Altre attività correnti	604	670
<b>TOTALE</b>	<b>3.913</b>	<b>3.919</b>

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

## Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine.

### Classificazione

	Valore contabile					Derivati di copertura	Fair value
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<i>(euro migliaia)</i>							
<b>31 dicembre 2018</b>							
<b>Attività</b>							
<b>Altre attività</b>							
Partecipazioni					192		192
Altri crediti correnti			7				7
Crediti verso fornitori c/anticipi			56				56
Ratei e risconti attivi			542				542
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>							
Depositi bancari e postali			9.826				9.826
Denaro e valore in cassa			2				2
Crediti commerciali			3.304				3.304
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>13.737</b>		<b>192</b>		<b>13.929</b>
<b>Passività</b>							
<b>Debiti verso fornitori</b>							
Debiti verso fornitori					4.502		4.502
<b>Passività finanziarie</b>							
Finanziamenti					13.483		13.483
<b>Altre passività</b>							
Ratei e risconti passivi					139		139
Altre passività correnti					(1.626)		(1.626)
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					<b>16.498</b>	<b>-</b>	<b>16.498</b>



**Classificazione**

	Valore contabile					Derivati di copertura	Fair value
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<i>(euro migliaia)</i>							
<b>31 dicembre 2017</b>							
<b>Attività</b>							
<b>Altre attività</b>							
Partecipazioni				478			478
Altri crediti correnti			114				114
Crediti verso fornitori c/anticipi			101				101
Ratei e risconti attivi			455				455
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>							
Depositi bancari e postali			1.848				1.848
Denaro e valore in cassa			2				2
Crediti commerciali			3.241				3.241
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>5.761</b>	<b>478</b>			<b>6.239</b>
<b>Passività</b>							
<b>Debiti verso fornitori</b>							
Debiti verso fornitori					4.486		4.486
Debiti verso società del gruppo							
<b>Passività finanziarie</b>							
Finanziamenti					13.292		13.292
<b>Altre passività</b>							
Ratei e risconti passivi					216		216
Altre passività correnti					1.272		1.272
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					<b>19.266</b>		<b>19.266</b>

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2018, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2018 del Gruppo:

**Operazioni significative non ricorrenti**

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	430	-
Plusvalenza su vendita azioni RELIEF	40	40
Sopravvenienze passive	(79)	(48)
Sanzioni per avviso di accertamento IMU	(24)	-
Transazione e conciliazione dipendenti	(7)	(7)
Riduzione durevole di valore delle Attività disponibili per la vendita (AFS) per perdita di valore durevole	(194)	-
Svalutazione partecipazione Smile	(152)	-
Minusvalenza su alienazione cespiti	(26)	-
<b>TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI</b>	<b>(12)</b>	<b>(15)</b>

La voce "Ricavi" accoglie Euro 430 migliaia di poste non ricorrenti registrate dal Gruppo nell'esercizio 2018 di cui (i) circa Euro 430 migliaia riferiti a sopravvenienze attive, di cui Euro 418 migliaia riferiti alla Capogruppo e rivenienti dallo stralcio di poste stanziare in precedenti esercizi; e, (ii) circa Euro 40 migliaia fanno invece riferimento al plusvalore realizzato dalla Capogruppo sulla vendita delle Azioni RELIEF eseguita nel corso dell'anno 2018.

I costi di natura straordinaria registrati al 31 dicembre 2018 includono: (i) Euro 79 migliaia di sopravvenienze passive riferite principalmente a tasse di registro di anni precedenti non rilevate in bilancio per competenza; (ii) Euro 26 migliaia quale minusvalenza realizzata dalla Capogruppo in seguito alla dismissione di alcuni cespiti dal processo di produzione; (iii) Euro 194 migliaia quale importo residuo della rettifica del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della svizzera Relief Therapeutics Holding AG, iscritta nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS” in quanto ritenuta una perdita di valore di tipo “durevole”;(iv) Euro 24 migliaia riferiti a sanzioni irrogate alla Capogruppo dal Comune di Capua in seguito ad accertamento eseguito per il mancato pagamento dell’IMU negli anni 2013, 2014 e 2015 , (v) Euro 7 migliaia riferiti a costi per accordi transattivi sottoscritti nel corso dell’anno 2018 con dipendenti dimessi per raggiungimento dell’età pensionistica e, (vi) Euro 152 migliaia riferiti alla totale svalutazione della partecipazione detenuta dalla controllata Pierrel Pharma nella società Smile Biotech per i motivi meglio descritti nella precedente nota 3.

### **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell’accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

### **EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio 2018.

In data 19 dicembre 2018 l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha notificato alla Società la richiesta di documentazione ai fini dell’ispezione di revisione generale ai sensi dell’art.53 del D.Lgs 216/06, tenutasi dal 12 al 15 febbraio 2019, il cui esito è stato positivo prescrivendo la definizione ed esecuzione di un piano di azioni correttive.

\* \* \* \* \*

Capua, 21 febbraio 2019

---

L’Amministratore Delegato  
Dott. Fulvio Citaredo

**Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.**

1) I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

- (i) con riferimento alle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
  - l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di gruppo nel corso del 2018.

- (ii) con riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2018:
- il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
  - il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (iii) con riferimento alla relazione:
- il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 21 febbraio 2019

Dott. Fulvio Citaredo

Dott. Francesco Pepe

---

Amministratore Delegato

---

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari